ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 201.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico 1 / Inserzioni a pagamento e abbon… — C.to C.te con la Posta. — …erdì 5 Settembre 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1483

Macdonald espone al … oni
il piano inglese per l'arbitrato obbligatorio

Il discorso del "Premier,, britannico

GINEVRA, 4

L'Assemblea delle Nazioni ha iniziato oggi la discussione del problema del disarmo. La seduta è aperta alle 11 precise dal presidente Motta. Non un posto è vuoto nelle tribune del pubblico e in quelle dei giornalisti. L'aula è gremita di delegati. Quando il presidente annunzia che ha la parola il Primo ministro britannico, un lungo applauso scoppia nell'assemblea, che dilaga poi alle tribune e diventa ovazione.

Macdonald così incomincia:

«Sono venuto qui per assicurare che il Governo della Gran Bretagna non trascurerà alcun mezzo per allargare l'influenza ed aumentare l'autorità della Società delle Nazioni. Un pericolo di straordinaria importanza che vogliamo fronteggiare è quello, che il problema della sicurezza sia considerato come un problema prettamente militare, basato unicamente sulla forza. Noi crediamo che le alleanze militari non siano sufficienti a dare la sicurezza. Una nazione animata soltanto da spirito militare non riuscirà mai ad avere la sicurezza. Ed il Governo inglese avendo il fermo proposito di eseguire alla lettera fino all'ultima frase e all'ultima virgola tutti gli obblighi ai quali dovrà sottoscrivere, non metterà mai la sua firma ad un documento di natura vaga. Noi vogliamo sapere quale genere di obblighi contragga il Governo inglese per essere condotti a fare qualche cosa che l'opinione pubblica ci consente di fare, e non delle altre che l'opinione pubblica non ci permetterebbero di compiere.

Riallacciamento a russi e tedeschi

«Il primo problema da risolvere è quello della Società delle Nazioni in se stessa. Se la Società delle Nazioni deve conservare la sua influenza ed avere tutta l'autorità che merita, deve essere una Società delle Nazioni universale. Gli Stati Uniti finora non potevano fare di meglio che lasciarci agire; essi ci hanno resi grandi servizi e noi possiamo assicurarli che il posto d'onore è loro riservato e che li attende il miglior benvenuto quando vorranno venire. (Applausi).

Restano così la Germania e la Russia. La Germania non può restare fuori della Società delle Nazioni: direi che non possiamo offrirci il lusso di lasciarla fuori, quando qui si discutono le grandi questioni degli armamenti, delle condizioni della pace, della sicurezza, della esistenza delle piccole nazioni; ma nel tempo stesso è interesse della Germania di farne parte. Spero che malgrado ogni difficoltà e gli ostacoli tecnici che possono essere soltanto formali, questo risultato possa ottenersi per aprire un'era novella in Europa. Vorrei che entro il periodo di questa sessione l'assemblea potesse esaminare questa questione, non con l'intenzione di rinviarla, ma col fermo proposito di regolarla una volta per sempre.

Quanto alla Russia, la situazione è differente. Il Governo dei Soviet crede che la discussione dell'antico stato di cose è condizione essenziale di cose della costruzione del nuovo Stato. Però, se noi siamo rivoluzionari, non lo siamo nello stesso senso dei russi. La rivoluzione della quale crediamo è una rivoluzione organica, che deve tener conto della vita ed adattarsi alle necessità dell'esistenza. Intanto la Russia va ora cambiando. Essa ha fatto dei trattati e segue metodi diplomatici. Spero che ciò significhi che il Governo russo sia pronto a partecipare al grande sistema della cooperazione che io oggi invoco per contribuire anch'esso ad accrescere l'autorità della Società delle Nazioni».

Per un sistema completo d'arbitrato

«Parliamo ora dei lavori della Società delle Nazioni. La Società delle Nazioni è poco conosciuta; però se commette qualche errore allora tutto il mondo ne parla. Occorre studiare il problema della sicurezza. Esiste anzitutto un traffico privato clandestino ed illecito di armi e munizioni che bisogna assolutamente sopprimere.

Accanto a questo problema, vi è quello della riduzione degli armamenti. La prima cosa da fare è di definire i termini degli obblighi che ne derivano.

Che cosa è la sicurezza? Che cosa è aggressione? Non vi è che un mezzo per risolvere questi problemi, e cioè, l'arbitrato, con una o più corti, poichè vi sono delle questioni giuridiche e delle questioni politiche che possono essere risolute talune da una corte composta di semplici cittadini saggi ed illuminati, ed altre invece da una corte composta di giuristi provetti. Ma ciò che sopra tutto importa è di avere un sistema completo di arbitrato pronto a funzionare, che, guardando sull'orizzonte politico, appena scorga una piccola nuvola possa dare l'allarme e far prendere misure, non militari, ma razionali e ragionevoli. E' una questione che bisogna però approfondire, specie per quanto riguarda la clausola del ricorso facoltativo già previsto dal patto della Società delle Nazioni.

Il Governo inglese desidera firmare un patto che contenga la clausola facoltativa dello statuto della carta internazionale; ma prima di assumere tale impegno così grave, occorre anzitutto che questa clausola sia redatta in forma quanto più precisa è possibile. Condizione essenziale della pace e della sicurezza è che la giustizia venga espressa senza passioni. Ecco ciò che io chiamo arbitrato».

Armamenti e disarmo

Parallelamente a questo problema, abbiamo quello della riduzione degli armamenti. Circa gli armamenti navali abbiamo firmato l'accordo di Washington, che vogliamo mantenere. Possiamo forse andare più lontano, ma il problema degli armamenti è infinitamente più difficile e ci tocca più da vicino. Occorre esaminarlo realisticamente. Se riunissimo ora una Conferenza internazionale, andremmo incontro ad uno scacco, perchè non esiste alcuna preparazione. Ecco quindi l'opera che si attende dalla Società delle Nazioni.

Entro un anno la Società delle Nazioni potrebbe convocare una Conferenza che dovrebbe essere accuratamente preparata e ci aiuterebbe a raggiungere lo scopo finale. Ma occorrono alcune condizioni: innanzitutto che tutte le nazioni partecipino alla Conferenza; secondariamente che la Conferenza sia tenuta in Europa, dovendo ad essa partecipare uomini di Stato e capi di Governo che non possono stare molto tempo lontano dai loro paesi. Vi sono poi altre questioni, quali quella dell'elaborazione del patto; noi però domandiamo che prima di venire nuovamente elaborato, il patto sia ben compreso, poichè esso è più forte di quanto generalmente non si creda. Vi è ancora come elemento di discussione un progetto molto ben redatto per assicurare la pace, e che è dovuto ad un gruppo americano.

Riprendiamo tutte queste cose, rimettiamole ad una commissione incaricata di preparare una Conferenza, e prima ancora che questa assemblea finisca potremo realizzare un progresso sostanziale ottenendo in una certa misura il consenso di tutti. Tornando ai nostri paesi, spiegheremo ai nostri concittadini questo nuovo sistema per togliere ogni ostacolo di ordine interno che potrebbe ostacolare i nostri piani, ed allora la Società delle Nazioni non avrà più bisogno di difendere la sua esistenza. Noi dobbiamo trovare i mezzi per riuscire ad un'opera di pace, piuttosto che organizzare un meccanismo difensivo; questo sarebbe di facile creazione, ma distruggerebbe le speranze della pace. Bisogna che la Società delle Nazioni giunga a costituire questo mezzo basato soprattutto sull'arbitrato. Allora i popoli potranno levare gli occhi verso la Società delle Nazioni che sarà al disopra di essi, non perchè essa è armata, ma perchè sarà composta di uomini animati da spirito di giustizia e le nazioni potranno allora vivere in piena sicurezza.

„Questa — ha concluso il Primo ministro inglese — è la politica del Governo della Gran Bretagna, alla quale invito tutti i membri della Società delle Nazioni a collaborare".

Il successo dell'oratore

Macdonald ha parlato esattamente 55 minuti. Il suo discorso ha fatto sull'Assemblea e sul pubblico impressione indescrivibile. Tutti i delegati in piedi lo salutarono con un'ovazione che pareva non finisse più. A questo successo veramente grandioso non è forse estranea la sua particolare eloquenza, così diversa da quella che è di rigore in questo solenne consesso. Ma a questo successo non mancarono obiezioni e riserve. Specialmente aspre erano quelle dei francesi. Ne lpomeriggio poi questa nota pessimistica si è andata accentuando. Tuttavia è forse troppo presto per commentare; si deve aspettare la risposta di Hérriot e comparare i due punti di vista, le due soluzioni proposte per il problema che sta alla base della ricostruzione dell'Europa.

Herriot parlerà domattina e domattina pure parleranno gli altri uomini di Stato, fra gli altri l'on. Salandra. Domani sera potremo forse trarre le prime conclusioni. Per oggi basti chiederci quale è il contributo effettivo che Macdonald ha portato alla soluzione del problema del disarmo. Lasciato da parte ogni provvedimento che suoni garanzia, ciò che suscita tutte le diffidenze francesi, le proposte di Macdonald si riducono: 1) ammettere immediatamente la Germania in seno alla Società delle Nazioni; 2) combattere il commercio privato clandestino di armi e munizioni; 3) far rivedere da una speciale commissione il testo delle clausole relative all'arbitrato obbligatorio contenute nello statuto della Corte permanente di Giustizia internazionale; 4) incaricare la Società delle Nazioni di fare il lavoro preparatorio per convocare una Conferenza internazionale che abbia il compito di organizzare un sistema d'arbitrato che permetta di giungere al disarmo. Spogliate così del colore oratorio col quale furono presentate, queste comunicazioni di Macdonald sembrano un po' troppo magre. Questa è almeno l'impressione del primo momento.

Per completare la cronaca della giornata diremo che nel pomeriggio si sono succeduti alla tribuna il primo delegato polacco Skrujeski, che fa la difesa dei trattati particolari; il terzo delegato australiano, che si trova a Ginevra nella sua qualità di «leader» dell'opposizione, il quale si associa alle proposte di Macdonald e vorrebbe che la Conferenza internazionale per il disarmo fosse convocata immediatamente, poichè ritiene che già esista l'atmosfera favorevole per il suo successo; il ministro degli Esteri d'Olanda, che con argomenti schiettamente giuridici sostiene che nel patto ci sono tutti gli elementi per poter giungere al disarmo, e, infine, il rappresentante del Governo danese, Stauning, il quale espone i provvedimenti presi dal suo Governo per ridurre effettivamente le spese militari. Tutti questi argomenti, che in altro momento avrebbero forse avuto una certa importanza, quest'oggi sono rimasti soffocati dall'interesse suscitato dall'intervento del Primo ministro inglese.

Fiduciosa attesa a Ginevra

PARIGI, 4

L'*Agenzia Havas* riceve da Ginevra in data odierna:

«La delegazione francese all'Assemblea della Società delle Nazioni ha esaminato attentamente il testo completo del discorso del Primo ministro britannico Macdonald e non vi ha riscontrato alcuna contraddizione fondamentale fra la tesi britannica e quella francese. Negli ambienti francesi si è convinti che l'attuale Assemblea riuscirà a gettare le basi di un piano di sicurezza e di disarmo che concilii l'idea dell'arbitrato con quelle garanzie di sicurezza che sono indispensabili per la Francia e per gli Alleati».

Intervistato dal corrispondente dell'Agenzia belga a Ginevra, il Presidente del Consiglio Theunis ha dichiarato:

«Non si tratta, nei pochi giorni in cui i Primi ministri saranno presenti a Ginevra, di risolvere un problema così complicato come quello della sicurezza. I discorsi che i Primi ministri pronunzieranno potrebbero servire di base alle commissioni tecniche speciali che si riuniranno durante l'assemblea ed anche dopo. Il miglioramento sensibile sopravvenuto nelle relazioni internazionali dopo la Conferenza di Londra, ha creato, secondo me, un'atmosfera favorevole per l'esame del problema della sicurezza e di quello del disarmo

Prime obiezioni francesi
Herriot replicherà oggi

PARIGI, 4

Ciascuno resta nelle sue posizioni. La tesi inglese, illustrata con tono energico da Macdonald, è interamente opposta a quella francese nello spirito e nel dettaglio. Ecco perchè sono sorpresi gli ambienti francesi di Ginevra e sono allarmati i circoli parigini. Già si sussurra che, dato il contrasto fra le due dottrine, toccherà alle delegazioni il compito di accostare le due parallele e di spianare le difficoltà. L'Assemblea delle Nazioni giudichi con tutta imparzialità le concessioni di Macdonald e di Herriot: sarà più chiara poi ed evidente la responsabilità davanti al mondo.

Disarmo senza garanzie

Il discorso di Macdonald ha un solo pilastro: disarmo senza garanzie ed arbitrato senza sanzioni militari. Dalla risposta che darà domani Herriot, del quale si annunzia il ritorno per sabato, dipende la tesi di tutte quelle nazioni che temono d'essere aggredite o di vedere comunque l'ordine europeo sancito dalla carta del 1919. Punto fondamentale: non separare la questione del disarmo da quella della sicurezza. Su ciò vi è la ferma volontà di evitare gli equivoci, e non sarebbe preso in considerazione il concetto di una riduzione degli armamenti, se la sicurezza del paese non fosse pienamente assicurata.

Questo è un argomento che riscuote in Francia la quasi unanime solidarietà. La sicurezza delle sue frontiere violata quattro volte in un secolo e la pace domestica, sono capitoli di Vangelo per tutto il popolo francese.

Questo problema turba gli spiriti e commuove assai più che quello delle riparazioni. Millerand, infatti, ha annunziato la sua «rentrée» nella vita politica con gli squilli d'allarme sulla sicurezza. La Francia non ostacola il concetto dell'arbitrato come base giuridica di una nuova organizzazione politica del mondo; ma è necessario che l'arbitrato sia accompagnato da garanzie di assistenza che non lo rendano inefficace o illusorio e che possano garantire a tutte le nazioni la tutela dei confini e del territorio.

Le teorie di Macdonald sconfessano il principio stesso della mutua assistenza militare, ed ammettono soltanto l'arbitrato obbligatorio come base del disarmo. Pur supponendo in linea ipotetica che ci si possa impegnare senza riserve di sorta a ricorrere all'arbitrato della Corte di Giustizia dell'Aja anche per le questioni che toccano l'onore e la sovranità nazionale, dove sarebbe la garanzia?

Una pregiudiziale assoluta

E' opinione diffusa qui che la questione dell'assistenza militare sarà posta in discussione, poichè si riconosce che le semplici minaccie di rompere le relazioni con lo Stato aggressore non bastano. Il ragionamento dei patrioti francesi non soffre abbandoni idealistici. Il disarmo è una bellissima cosa, sembrano dire, ma per il giorno in cui qualunque armamento terrestre e navale sia dichiarato inutile. Fino a tanto che la Germania minaccia non è un solo dovere politico ma un dovere morale essere armati fino ai denti. Per la Società delle Nazioni e per il patto di mutua assistenza, il popolo francese è d'accordo, ma con la ferma risoluzione di non diminuire le forze militari, se non quando la Società delle Nazioni da una parte sia effettivamente potente e la Germania dall'altra non pensi più a rivincite. I francesi sanno e ripetono dietro l'esperienza del 1914 che avranno campo di essere invasi fino ai Pirenei dall'esercito tedesco prima di essere soccorsi dagli altri soci della Società delle Nazioni, se non posseggono le forze militari capaci di dare tempo agli Alleati di mobilitare. Nelle divergenze di Ginevra e nel fondo di questo stato d'animo esiste in germe il pericolo del prossimo domani.

«Nè pare che nulla di decisivo possa essere atteso dal breve incontro dei Capi di Governo a Ginevra — commenta il *Temps* stasera — che pur definisce Macdonald uno spirito sincero, anche quando sbaglia. Si può sperare almeno che una volta posta la questione, l'Assemblea della Società delle Nazioni possa orientare il dibattito in tal maniera che nessuno sia più in grado di deviare dal terreno delle più urgenti questioni internazionali.

Sanguinosa repressione in Georgia
di tentativi insurrezionali menscevichi

MOSCA, 4

Un comunicato ufficiale da Tiflis segnala l'attacco di un distaccamento di banditi, compiuto il 28 agosto scorso, contro Catauri e organizzato dal comitato centrale menscevico georgiano, d'accordo con i circoli reazionari. Il comunicato soggiunge:

«Un attacco si verificò simultaneamente, con tentativi analoghi, nelle regioni di Ozurget e di Senak, nonchè in alcune località ad est di Kachedin. Le condizioni degli assalitori erano dappertutto identiche. Numerosi condannati per delitti comuni, che si trovavano rifugiati nei boschi, agiscono d'accordo con la nobiltà. Alcuni capi del distaccamento sono noti banditi, come Matiddichville e Lachkaruchville; altri sono ex ufficiali czaristi. Gli assalitori hanno cercato di arrestare i contadini, temendo la loro resistenza organizzata, che effettivamente ha avuto luogo. La maggioranza degli assalitori è capitolata, mentre il resto si è rifugiato nella montagna. Nessun tentativo analogo si è verificato a Tiflis, a Batum o in altre località. In alcune località, gruppi di fuggiaschi sono tornati. Per decisione della «Ceka» della Georgia, 24 capi dei banditi sono stati condannati alla fucilazione».

L'*Agenzia Rosta* pubblica, che in grandi comizi di operai riuniti a Tiflis sono state approvate mozioni con le quali si esprime indignazione contro i tentativi di avventurieri menscevichi coalizzati con la nobiltà per turbare la sicurezza pubblica ed il lavoro pacifico. La responsabilità incombe alla seconda Internazionale, che aiuta il comitato menscevico georgiano

L'istruttoria pel delitto Matteotti
L'esito negativo di un confronto

ROMA, 4

I magistrati che si occupano dell'istruttoria Matteotti si sono recati stamane a Regina Coeli, dove ha avuto luogo il confronto fra gli imputati e tre ragazzi che al momento dell'aggressione si trovavano sul Lungo Tevere Arnaldo da Brescia ed avevano potuto scorgere gli aggressori. E' stato introdotto per primo Amerigo Dumini insieme con due altri detenuti per altre cause. Il Dumini era molto pallido ed affettava una grande indifferenza, tenendo le braccia incrociate con aria spavalda. Era vestito di grigio, senza colletto. I tre ragazzi, uno dopo l'altro, hanno guardato i tre detenuti e hanno dichiarato di non essere in grado di riconoscere tra essi alcuno dei partecipanti alla scena delittuosa. Il Dumini, che si mostrava soddisfatto dell'esito negativo del confronto, dopo aver sorriso al suo difensore, si è allontanato non senza prima essersi irrigidito sull'attenti in segno di saluto ai presenti.

Sono quindi continuati rapidamente gli altri confronti.

Dopo il Dumini è stato introdotto il Poveromo, dall'aspetto molto dimesso, con la barba incolta ed un vestito bleu; poi il Viola, quindi il Putato, giovanissimo, con lineamenti regolari quasi femminei, vestito di bleu, con la camicia gialla, sorridente; il Volpi, tarchiato, che indossava una giacca marron ed ostentava una grande indifferenza, e, finalmente, il Tierschaedel, vestito molto modestamente di grigio, senza colletto.

Anche per questi imputati il confronto ha avuto esito negativo. Il risultato era, del resto, preveduto e prevedibile. Anzitutto dato il lungo tempo decorso dal delitto, non era facile che tre ragazzi che si trovavano ad una certa distanza e che assistettero alla scena che si è svolta rapidissima, riconoscessero i partecipanti, e poi si deve tener conto che i sei individui, i quali rapirono l'on. Matteotti non indossavano certamente gli abiti dimessi che avevano oggi.

Domattina i magistrati e gli avvocati converranno al Lungotevere Arnaldo da Brescia per ricostruire la scena del ratto avvenuto il 10 giugno. Naturalmente il pubblico sarà tenuto lontano dai carabinieri per tutto il tempo che durerà il sopraluogo.

Da vari giorni, in seguito a prescrizione medica, il comm. Marinelli è stato tradotto all'infermeria delle carceri, perchè affetto da grave indebolimento organico. Il detenuto però è sottoposto sempre ad una grande sorveglianza e pare che rimarrà ancora per qualche tempo all'infermeria, dove si fa ai detenuti uno speciale trattamento.

Fra le tante voci che corrono, va segnalata, a titolo di cronaca, una, secondo la quale il processo per l'uccisione dell'on. Matteotti, non solo non si svolgerebbe a Roma per legittima suspicione, ma addirittura avrebbe la sua sede già assegnata e questa sarebbe Lanciano. Corre voce che tre ingegneri si siano appositamente recati ad Aquila e che riconosciuto che questa città non è adatta a questa bisogna, sarebbero andati a Lanciano, dove avrebbero trovato che per la tranquillità del luogo e per la ampiezza dei locali, questa città sarebbe molto conveniente.

Le indagini per l'aggressione a C. Forni

ROMA, 4

L'on. Cesare Forni, interrogato sul confronto avuto ieri coi suoi presunti aggressori, ha detto:

— Le generalità dell'individuo da me conosciuto non mi sono state dette; però dai dati e dalle particolarità che sono a mia conoscenza circa la persona del Dumini, credo fermamente che si tratti proprio di lui.

— Come era il detenuto; in che condizioni appariva?

— Aveva un aspetto depresso. Egli è molto dimagrato. All'atto del riconoscimento aveva abbassato gli occhi verso terra, senza pronunciare parola.

Stamane l'on. Forni ha conferito lungamente col giudice istruttore, avv. Occhiuto, il quale ha quindi interrogato, si presume in merito all'aggressione dell'on. Nitti, l'on. Alberto Lapegna. Ieri è stato interrogato a lungo anche l'on. Mazzolani. E' stato detto, a proposito del processo Forni, che essendo implicati nel processo tre deputati al Parlamento, si sarebbe dovuto, per procedere contro di essi, chiedere alla Camera l'autorizzazione a procedere. Finora non risulta però che l'autorità giudiziaria competente abbia redatto e trasmesso al guardasigilli la relativa domanda di autorizzazione a procedere.

Pronta reazione delle Borse
contro le manovre al ribasso

MILANO, 4

L'*Ambrosiano* pubblica:

«L'attacco in grande stile operato ieri specialmente dalle banche ribassiste, ignoriamo se con scopi piuttosto politici che finanziari, ha trovato oggi una degna risposta. Sostenuto dall'alta banca concorde, il mercato dei valori oggi ha ripreso con un crescendo progressivo, fino a segnare i massimi in chiusura. In certi casi la ripresa è stata così fulminea che parecchie posizioni al ribasso si sono trovate battute prima di avere il tempo di organizzarsi a difesa. La lezione dovrebbe ammaestrare gli abituali pescatori nel torbido, i quali, pur di turbare l'andamento delle Borse (giustificato e dalle condizioni economiche del Paese e dall'andamento industriale e commerciale delle migliori aziende che rappresentano l'operosità nazionale) non è parso soverchio di ricorrere ad allarmistiche e bugiarde e disoneste voci, che assicurano in modo indiscutibile quel reato di aggiotaggio che il Codice penale contempla e che i magistrati (forse per inesperienza in materia) non arrivano mai a capire, permettendo nuove imprese ai filibustieri delle Borse. Comunque, a dispetto di ogni male intenzionato, il mercato finanziario italiano si è mantenuto sano ed in tendenza soddisfacente».

Una smentita del Grande Oriente

ROMA, 4

La segreteria del Grande Oriente d'Italia comunica che la circolare attribuita ai collegi dei venerabili di Livorno e di Pisa, pubblicata da un giornale romano e riprodotta da altri, è falsa.

Un'interrogazione sull'insegnamento agrario

ROMA, 4

Il sen. Libertini ha presentato la seguente interrogazione: «Al ministro dell'Economia nazionale per sapere se non creda opportuno di sospendere per quest'anno, salvo migliore esame, l'attuazione del decreto 30 dicembre 1923, N. 2314, che, sconvolgendo il vecchio ordinamento dell'istruzione agraria, ne ha sostituito un altro peggiore del precedente e che non mancherà di arrecare dannose conseguenze alla predetta istruzione, come il sottoscritto si riserva di dimostrare con apposita interpellanza.»

La preparazione delle riforme costituzionali
Propositi e consigli per la normalizzazione

ROMA, 4

Il Direttorio nazionale del partito fascista ha continuato nel pomeriggio d'oggi i propri lavori, esaurendo l'esame delle situazioni locali che, secondo il parere del Direttorio, vanno assestandosi senza che si manifesti il bisogno di provvedimenti eccezionali. Su richiesta delle federazioni provinciali, è stata deciso che il 21 dicembre si svolgano nelle più importanti città delle manifestazioni che avranno carattere regionale. Particolare importanza rivestirà la manifestazione piemontese che si svolgerà a Torino, ove molto probabilmente converranno molti membri del Direttorio.

La Commissione dei quindici

Il Direttorio ha quindi proceduto alla nomina della commissione incaricata di studiare le riforme dello Statuto da proporre prima all'esame del Gran Consiglio e quindi a quello del Parlamento. La commissione è risultata così composta:

Senatori: Gentile, ex ministro della Pubblica Istruzione; Melodia, vicepresidente del Senato; Greppi, Mazziotti ed Enrico Corradini. Deputati: Gioacchino Volpe, professore di storia moderna all'Accademia di Milano; Leith, professore di diritto pubblico all'Università di Bologna; Suvich, avvocato; Lanzillo, economista, ed Edmondo Rossoni, segretario generale delle Corporazioni fasciste. Esperti: Santi Romano, professore di diritto amministrativo all'Università di Pisa; Rocco Arturo, professore di diritto penale all'Università di Napoli; Ercole Francesco, rettore dell'Università di Palermo; Silvio Longhi, primo presidente della Corte d'Appello di Aquila e professore di diritto penale all'Università di Roma, e Angelo Olivetti, pubblicista.

Il Direttorio si è quindi occupato dei rapporti tra fascismo e combattenti, anche in relazione alla posizione dell'on. Viola. Nessuna decisione è stata comunicata; anzi, al riguardo, è stato mantenuto il più stretto riserbo. Si crede però di sapere che nella riunione odierna è stato rilevato come la Associazione combattenti abbia svolto, sia attraverso l'ordine del giorno di Assisi, sia attraverso manifestazioni successive, una azione che, secondo il parere del Direttorio, il fascismo non può considerare amichevole, e che quindi il partito fascista non può fare a meno di tener presente questa circostanza per quanto si riferisce al futuro atteggiamento del partito fascista nei diguardi dell'Associazione combattenti. Quanto poi alla posizione dell'on. Viola, si assicura che nessun provvedimento di espulsione sarà preso in suo confronto. Lo stesso deve dirsi per l'on. Ponzio di San Sebatiano, che sarà invitato a chiarire la sua posizione nel fascismo, dopo la sua adesione alla Lega Italica ed eventualmente a rilevare l'incompatibilità derivante dalla contemporanea appartenenza al partito fascista e al movimento benelliano.

Il Direttorio si è quindi recato a palazzo Chigi, dove ha conferito con l'on. Mussolini, cui ha dato relazione del lavoro compiuto. Il Presidente del Consiglio ha preso atto dell'esposizione fattagli ed ha approvato la scelta dei componenti la commissione dei quindici. Questa sarà sollecitamente convocata per iniziare i propri lavori che dovranno essere esauriti nel termine di un mese. La commissione si riunirà per la prima volta nell'entrante settimana e sarà ricevuta dal Presidente del Consiglio.

Esortazioni a Mussolini

Continua la polemica sulla normalizzazione e la collaborazione. L'on. Rodolfo Savelli, occupandosi dei voti dei combattenti, di cui egli è un autorevole esponente, per un migliore andamento della politica interna, osserva:

«Si vorrebbe che non si sciupasse quel rinato sentimento nazionale (rinato anche per virtù del fascismo: lo riconosciamo molto volentieri) che è promessa di un sicuro avvenire, purchè con certi metodi non si continui a radicare nei cuori i semi attossicati dell'odio e della vendetta. Basterebbe ai fiancheggiatori che l'on. Mussolini tenesse fede al suo discorso di palazzo Chigi dopo le elezioni politiche. Basterebbe. Ma il Governo dovrebbe camminare diritto su questa via. Infine, si domanda all'on. Mussolini che egli sia uomo di Governo dal respiro ampio ed umano, che sappia riconoscere e valersi anche delle opposizioni, delle insopprimibili opposizioni. Capo di Governo, e non soltanto e sempre un uomo distinto balzato in alto dalla fazione di Romagna. E' possibile che l'on. Mussolini sia questo? Vuol restare nella storia del nostro Paese come restauratore della nostra libertà? Noi questo lo abbiamo sempre invocato ed aspettato, e tale è oggi il problema, tale la volontà popolare. L'Italia domanda un capo politico; non vuole un capo di partigiani».

A sua volta il *Giornale d'Italia* ribadisce i concetti sostenuti nei giorni scorsi e scrive:

«Noi non vi vogliamo male, on. Mussolini, e perciò vogliamo darvi dei buoni consigli. Noi non siamo sull'Aventino, non partecipiamo alla caccia all'uomo e non siamo dei congiurati: siamo della gente che vi ha fiancheggiato senza nulla pretendere e lealmente vi avverte prima di essere costretta ad abbandonarvi al vostro destino: uscite dall'ultima trincea e avvicinàtevi al Paese; cominciate col mettere a posto i ragazzi ed i matti che vi compromettono col preparare la nuova ondata e col minacciare i galantuomini che non si sono voluti mettere la camicia nera; e date affidamenti seri al Paese che farete una politica risolutamente legalitaria. Lo strame lasciatelo ai ricoveri di esseri animati ma non ragionevoli e ragionate con sentimento umano. Riflettete se vi pare mai possibile che un Paese come l'Italia, che ha rovesciato svariate tirannie per fare la propria unità e per conquistare la propria libertà, si rassegni a restare sotto il giogo di un partito che avrà l'entusiasmo, ma avrà certamente anche l'inesperienza e la leggerezza della gioventù e che non ha più serie radici nell'anima del popolo e che anzi ha seminato intorno a sè antipatia ed avversione. Un Governo che interpreti il sentimento del Paese, una volta aperta la crisi per gli errori del fascismo, si forma in 24 ore, credetelo. Un Ministero che si proponga di stabilire con tutti i mezzi la vita costituzionale e la pratica liberale di Governo e che difenda contro tutti l'autorità dello Stato e l'imperio della legge, si può formare anche in 12 ore, purchè il momento psicologico sia venuto. Non fate dunque affidanza, on. Mussolini sull'ultima trincea: anzi uscite all'aperto, prima che sia troppo tardi. Farete il vostro interesse e quello del Paese, il quale vi ha dato abbastanza onori e soddisfazioni per avere il diritto di pretendere da voi di non essere sacrificato all'ostinazione dei vostri caporali».

La situazione secondo "Milizia,,

Il settimanale *Milizia*, diretto dall'on. Giunta, pubblica un articolo in cui è ampiamente esaminata la situazione politica. Dopo aver criticato l'atteggiamento delle opposizioni ed aver parlato della necessità di stroncare le loro velleità antifasciste, il giornale scrive:

«E' vero o non è vero che si complottano scioperi e tumulti? Vuol dire che il fascismo dovrà stroncarli. E' vero o non è vero che si afferma essere ormai Mussolini un pleonasmo? Vuol dire che il fascismo dovrà provare che l'on. Mussolini è invece un imperativo intangibile. Il ragionamento è molto chiaro. E noi soggiungiamo: il fascismo può tranquillamente disinteressarsi dell'evangelico verbo di Sem Benelli (o camicia nera indossata assai volentieri e con molto orgoglio a Trieste in una sera dell'ottobre 1922!); poichè è risaputo che egli, il poeta, è politicamente innocuo. Ma se a mo' d'esempio il prete Sturzo non la smette di recarsi, attraverso sapienti evoluzioni, a misteriosi convegni vespertini; se il pingue Amendola, a mo' d'esempio, non la smette dal complottare; se il mancato ambasciatore a Washington e deluso ministro degli Esteri, Albertini, non la smette, sempre a mo' d'esempio, dal fare l'antifascista; se i molti altri dabenomini che girano in lungo e largo l'Italia a annodare segreti fili, non la smettono in tempo, che cosa deve fare il Governo fascista? Arrestarli! Magica e semplice parola».

La *Milizia* pubblica anche il seguente trafiletto in risposta alla lettera inviata dall'on. Finzi ai giornali:

«Prendiamo atto che l'on. Finzi ha risposto che non risponde. E poichè l'on. Finzi sembra essersi compiaciuto di definirci «giornaletto settimanale», con l'evidente intenzione di menomarci, teniamo moltissimo a dichiarargli che l'aver serbato fede a questo foglio fino dai tempi in cui a qualunque mediocrità riusciva agevole ogni grandiosa combinazione giornalistica che permettesse di arraffare onori e milioni, è per noi motivo di legittimo orgoglio che nella trasparente e risaputa povertà di *Milizia*, in vita esclusivamente per il nostro personale sacrificio, sta appunto la forza ed il segreto dell'assoluta indipendenza e della fede da cui siamo animati, paghi del conforto che ogni giorno di più ci viene dall'appassionato consenso di parecchie migliaia di militi e di fascisti».

Contro l'alleanza social-popolare

Il sen. Crispolti si occupa, in un articolo, della possibilità di un'intesa social-popolare, scrivendo:

«Ricordo di aver scritto, tra il 1919 e il 1920, un articolo che ho sott'occhio, nel quale, in previsione di un avvento dei socialisti italiani al potere, dicevo che non dovevamo per ciò lasciarci la testa ne stracciarci le vesti, ma potevamo discutere anche la eventualità di una nostra collaborazione, come appunto avevano fatto i cattolici della Germania e dell'Austria. Vedete dunque che io non sono sospetto di fobia assoluta ed aprioristica. Ma intendiamoci bene: lo dicevo perchè allora sembrava che il socialismo, in pieno sviluppo organizzativo e parlamentare come era, potesse giungere al Governo per ineluttabili forze proprie. Il caso odierno è ben diverso. Nè per numero di deputati, nè per copia di tesserati è in grado di raggiungere da sè quella meta. Toccherebbe alle opposizioni di altro colore di fargli spalla. Ed infatti lo stanno facendo, dandogli del proprio un avvenire che non regge più. Lo dissi recentemente in Senato con altre parole: oggi che tutte le opposizioni sono parlamentarmente ed anche fuori del Parlamento coalizzate, esse o una parte di esse, non si accorgono che sono giuocate dai socialisti, i quali, per raro caso, in questa circostanza, sono nostri amici. Quel Governo poi che, per dannata ipotesi, sorgesse, con inevitabile prevalenza socialista, da questa coalizione, non si accorgerebbe a sua volta di essere giuocato dai socialisti, i quali sono la vera forza di opposizione crescente oggi nel Paese. Ecco il lato concreto della questione, ecco la responsabilità grandissima che le opposizioni si assumono; ecco l'impossibilità di citare a loro favore l'esempio dei due Cancellieri cattolici, Marx e Seipel, i quali si regolarono in vista di uno stato di cose che, indipendentemente da loro, aveva portato in auge i socialisti; non cominciarono a portargli in auge essi stessi. Ecco finalmente una delle ragioni del contegno dei dissidenti del partito popolare».

L'atteggiamento di Giolitti immutato

E' stata raccolta ieri la voce circolante a Montecitorio, che l'on. Giolitti ed i suoi seguaci si disponessero a passare all'opposizione. Un ex deputato piemontese, fidatissimo dell'ex Presidente del Consiglio ed in grado di conoscere il suo pensiero, ha dichiarato stamane, arrivato da Torino, ad un giornale romano, che la diceria non ha attualmente ombra di fondamento. Non c'è ora una ragione nuova e valida per cui l'on. Giolitti possa essere indotto a mutare l'atteggiamento di fiancheggiatore che mantiene verso l'on. Mussolini. L'on. Giolitti dissente chiaramente e dichiaratamente dal contegno della *Stampa*.

L'on. Cesare Forni confermava stamane a Montecitorio la sua adesione alla Lega Italica. «Con Sem Benelli — aggiungeva — ci siamo incontrati fin dallo scorso luglio, prima che sorgesse la Lega Italica e poi ci siamo spessissimo trovati insieme».

La giunta esecutiva della direzione del partito repubblicano ha deliberato di indire per uno dei prossimi giorni una riunione del comitato centrale del partito. Oggetto delle deliberazioni da prendere sarà l'attuale situazione politica.

Secondo l'*Agenzia delle Informazioni* lo on. Finzi, ex sottosegretario agli Interni darà quanto prima alle stampe un suo libro, nel quale gli avvenimenti di questi ultimi tempi e particolarmente degli ultimi mesi della sua permanenza al Governo saranno ampiamente illustrati e commentati.

Sequestri di giornali

LUCCA, 4

Il prefetto ha disposto il sequestro in questa provincia del giornale *Il Popolo* per notizie insussistenti, atte a provocare reazione e a turbare l'ordine pubblico.

NAPOLI, 4

Il prefetto ha ordinato il sequestro dei giornali *Roma* e *Basilicata*, per notizie false, atte a turbare l'ordine pubblico.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Trattato di commercio italo-jugoslavo
in un'intervista col ministro dell'Economia Nazionale

Abbiamo da Roma 4:

Il ministro dell'Economia Nazionale, sen. Cesare Nava, ha fatto, a proposito del recente trattato di commercio concluso con la Jugoslavia, le seguenti dichiarazioni:

«Il trattato firmato a Belgrado il 14 luglio scorso e le numerose convenzioni particolari che ne sono in certo modo completamento, sono il frutto di lunghe e laboriose trattative iniziatesi si può dire all'indomani del trattato di Rapallo, il quale, com'è noto, rinviava ad una commissione di esperti dei due paesi la sistemazione delle varie questioni di carattere economico. I negoziati iniziatisi a Belgrado nella primavera del 1921, ma con poco frutto, subirono successivamente varie vicende ed entrarono nella loro fase risolutiva solo nel febbraio di questo anno, dopo risolta, col patto di Roma, la questione di Fiume. Tale fase è durata circa sei mesi ed in essa si sono dovute superare difficoltà non poche e non lievi, col risultato di aver portato a compimento quasi per intero il vasto programma di lavoro che ci eravamo prefissi, ad eccezione delle questioni rinviate alla prossima conferenza di Venezia.

La tariffa daziaria

Per ciò che concerne le convenzioni concluse — ha continuato il ministro — anzitutto è stato firmato il trattato di commercio e di navigazione con un'annessa convenzione per regolare il traffico di frontiera. Fanno parte integrale del trattato dei traffici i dazi, a cui ciascuno dei due paesi sottopone all'importazione le merci dell'altro. Inoltre, poichè la Jugoslavia mantiene tuttora il sistema dei dazi di uscita su non pochi dei suoi prodotti e che da tali dazi trae notevole alimento alle sue finanze, nel trattato è stato pure fissata la misura dei dazi di uscita per le merci jugoslave che interessano il nostro Paese. Dopo il trattato di commercio occorre ricordare per ordine di importanza le convenzioni di stabilimento e consolari, con le quali ciascuno dei due Stati concede ai sudditi dell'altro di stabilirsi nel proprio territorio, di esercitare l'industria, il commercio, la professione. La questione di stabilimento è stata una delle più importanti durante i lunghi negoziati, ma fortunatamente è stato possibile risolverla con reciproca soddisfazione. Oltre a queste due convenzioni di fondamentale importanza sono state concluse quattro convenzioni in merito alle ferrovie, sei convenzioni speciali di carattere prevalentemente giuridico, alcune delle quali però interessano in notevole misura anche i rapporti economici fra i due paesi. Inoltre una convenzione per i servizi postali, una per i servizi telegrafici e telefonici, una per le epizoozie».

I vantaggi del Trattato

L'on. Nava è passato quindi ad illustrare i principali vantaggi assicuratisi dal trattato di commercio, il più importante dei quali — ha detto — è, secondo me, costituito dalla clausola illimitata della Nazione più favorita, che i due paesi si sono reciprocamente concessa. Essi hanno inoltre stabilito di non applicare nei loro reciproci rapporti alcun divieto di importazione, di esportazione e di transito ad eccezione di quei pochi casi contemplati dai trattati di commercio prima della guerra. Unica eccezione a tale principio riguarda il vino comune, la cui importazione resta soggetta a restrizioni.

Per quanto riguarda la parte tariffaria, la Jugoslavia mantiene ancora in vigore la vecchia tariffa. La tariffa del 1921 ha due colonne di dazi, i dazi minimi che si applicano per i paesi ammessi al trattamento più favorevole, tra cui l'Italia. Però la Jugoslavia ritiene che detta tariffa non sia adeguata alle esigenze della sua economia nazionale ed ha perciò predisposto una nuova tariffa generale, che è servita di base alle trattative. Tuttavia, fino alla pubblicazione della nuova tariffa noi continueremo a godere la tariffa minima vigente. Dopo la pubblicazione entreranno contemporaneamente in vigore i dazi convenzionali fissati dal trattato per le importazioni italiane in Jugoslavia, e ciò anche prima che il trattato di commercio sia ratificato, disposizione questa importantissima in quanto ci garantisce contro altri dazi stabiliti dalla nuova tariffa jugoslava».

I prodotti favoriti

«Circa i prodotti italiani favoriti dal trattato, l'on. Nava ha rilevato che sono stati egualmente considerati tanto i prodotti dell'agricoltura, quanto quelli dell'industria italiana. Per i prodotti industriali, per cui non fu possibile ottenere una riduzione di dogana, saranno agevolate le importazioni in Jugoslavia quando questa Nazione avrà concluso quanto ha stabilito negli altri trattati analoghi con i Governi d'Austria, Germania, Czeco-Slovacchia, Svizzera ecc.

Per i prodotti agricoli si è ottenuta la importazione in franchigia dei limoni ed il dazio è ridotto a 5 dinari oro al quintale per gli aranci, mentre la nuova tariffa generale jugoslava stabilisce per gli agrumi in genere il dazio di 20 dinari oro al quintale. Notevoli agevolazioni hanno avuto il riso, gli ortaggi freschi e secchi, le frutta fresche, le mandorle, l'olio d'oliva, la conserva di pomodoro, i formaggi, l'acido citrico, l'acido tartarico ed il succo di liquirizia. Si è ottenuta la franchigia per i nostri vini tipici (marsala e vermouth), dei vini spumanti e medicinali. Per i prodotti industriali si è ottenuta la consolidazione dei dazi sui filati, cotoni e sensibili riduzioni per i tessuti, per i filati di canape, tessuti di canapa e lino, cordami, sacchi, reti da pesca. Notevoli agevolazioni sono state concesse per i tessuti di lana. Per la seta naturale e greggia si è ottenuta la franchigia, mentre per la seta torta e per la seta artificiale, per cinematografo, sui bottoni corozo, riduzioni di non lieve entità. Si è ottenuta pure la riduzione sui dazi di cappelli di feltro per uomo, cappelli di paglia, cloches di feltro, fez. Sono stati ridotti i dazi sui cuoi da suole, guanti di pelle, pneumatici e camere d'aria, sulle gomme piene per automobili, sulle pellicole cinematografiche, sul marmo, sull'alabastro e loro lavori, sulle conterie, sulle macchine e simili, sugli apparecchi e piccoli motori elettrici, sulle automobili.

Le concessioni alla Jugoslacia

Per quanto riguarda le concessioni accordate alla Jugoslavia, l'on. Nava, dopo aver osservato che essa già godeva notevoli favori, ha soggiunto che col recente trattato ha conseguito vantaggi importanti soprattutto a favore della propria agricoltura e zootecnica. Importanti sono le riduzioni concesse per il bestiame. E' stata anche ottenuta la consolidazione del dazio per le carni fresche, la franchigia per l'importazione delle patate, un dazio ridottissimo di lire 2 oro per quintale per le prugne secche nonchè delle garanzie per l'eventualità che il nostro Governo intendesse ripristinare il dazio sulle carni salate, sullo strutto e sul lardo, che ora sono esenti.

Per i prodotti industriali la Jugoslavia si è assicurata la consolidazione del dazio in lire oro 1.75 al quintale sul cemento a lenta presa, e per il resto gode, in virtù della clausola della nazione più favorita, delle concessioni fatte a terzi Stati in virtù di precedenti trattati.

Concludendo il sen. Nava ha espresso il suo convincimento circa l'alta importanza che hanno il trattato di commercio e le convenzioni accessorie, in quanto integrano gli accordi politici corsi tra i due Governi in modo da costituire la base di una amichevole convivenza. Il fatto stesso che molte questioni sono state risolte d'accordo, con piena soddisfazione, è già un sintomo confortante per l'avvenire dei rapporti tra i due paesi. Se talune date convenzioni per la nostra esportazione in Jugoslavia sono più alte dei dazi minimi ora vigenti, ciò si deve alla politica protezionista adottata dalla Jugoslavia in modo del resto non dissimile da quanto praticarono gli altri Stati. Ma sta il fatto che noi ci siamo assicurati dazi notevolmente più bassi di quelli contenuti nella nuova tariffa generale dal giorno in cui essa entrerà in vigore e questo non è un beneficio di poco conto.

L'on. Suvich nella Commissione per la riforma costituzionale

Segnaliamo col più vivo compiacimento e con giusto orgoglio di cittadini la nomina dell'on. Fulvio Suvich nella Commissione chiamata a studiare la riforma delle leggi costituzionali. Fra i nomi di tanti eminenti studiosi di diritto pubblico e di scienze sociali figura anche quello di questo nostro giovane deputato, nel quale la serietà della preparazione scientifica si accoppia col più lucido equilibrio del temperamento. Fulvio Suvich procede, così, con passo sicuro sulla via delle maggiori responsabilità politiche, affermando con la costanza delle opere e la probità delle intenzioni la sua perfetta maturazione intellettuale. La sua nomina in questa Commissione, i cui lavori, comunque si concretino, sono senza dubbio destinati a segnare un'impronta considerevole nello sviluppo del nostro diritto pubblico, è la prova più chiara e più cospicua della alta estimazione che l'on. Suvich gode nelle più alte sfere del Governo nazionale.

C'è motivo, quindi, come triestini d'esserne profondamente lieti; e come italiani, pensosi delle sorti del nostro Paese, molto volentieri riconosciamo che la scelta degli uomini chiamati, assieme con l'on. Suvich, a risolvere l'importante e delicato problema è la migliore garanzia, offerta dal Governo ai cittadini, che la riforma delle leggi costituzionali, realizzata con una procedura, come testè ebbe a dire l'on. Mussolini, «circospetta e prudente», risponderà alle reali esigenze ed alle fondamentali tradizioni della vita pubblica italiana.

Una visita alla colonia feriale di S. Bartolomeo

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo al Lazzaretto di S. Bartolomeo il festino di chiusura del turno maschile della colonia feriale della Società degli amici dell'infanzia.

Gli invitati si recarono a S. Bartolomeo con un piroscafo della Muggesana. Al molo vennero ricevuti dal solerte direttore della colonia, sig. Emilio de Privitellio, accompagnati dal quale visitarono i vasti e bei locali, sede della colonia. I magnifici dormitori, bene arieggiati; il refettorio, che contiene comodamente i 526 piccoli ospiti; la cucina, modello sia per la ricchezza degli impianti che per la loro modernità; i lavatoi; l'infermeria; gli uffici, tenuti nel massimo ordine e splendidi di pulizia, hanno destato l'ammirazione dei visitatori.

Nel cortile, sotto il grande capannone, sono raccolti ad attendere gli ospiti tutti i bambini e molte famiglie. Una piccola costruzione permetterà agli attori improvvisati di svolgere il loro programma. Tutto all'ingiro sono riuniti i piccoli villeggianti. Ne abbiamo interrogati alcuni, così a caso, e tutti si mostrarono entusiasti del trattamento e si dissero addolorati che il loro soggiorno in campagna stesse per finire.

Per farsi un'idea dell'utilità di questa colonia, basterà dire che in un mese i bambini sono cresciuti in media di quattro a cinque chilogrammi e che durante questo periodo si ebbero pochissimi casi di malattia.

Assieme ai bambini di Trieste vi sono anche parecchi di Belluno e una forte squadra di sloveni. Anche questi ragazzini sono contenti, allegri e rafforzati in salute.

Gli invitati, e fra questi notammo il direttore della Società degli amici dell'infancia, ing. Palese; il prof. Welponer, pure direttore della società; il dott. Palcich, della Prefettura; il cav. uff. Gorlato, sindaco di Muggia, ed altri, assistettero, dopo la visita ai padiglioni, allo svolgimento di un programma di recitazione e di ginnastica. Gli istruttori, sig. Devescovi e signorina Candussio, vennero vivamente felicitati dai presenti per la bella organizzazione e per la bravura dimostrata dai giovanetti.

Al termine dello spettacolo, un bambino, a nome di tutta la colonia, ringraziò gli intervenuti e la Società degli amici dell'infanzia per l'opera benefica che va svolgendo. La direzione della società offerse quindi agli ospiti un vermouth. Prima di partire, i dirigenti della società e le autorità ebbero parole di grande ammirazione e di lode per il direttore della colonia signor de Privitellio.

Una lettera di pensionati sanitari al Consiglio comunale. Due pensionati sanitari, Francesco Bastia e Simeone Danielis, rivolgono al Consiglio comunale una lettera per chiedere che anche i sanitari sieno compresi, come le altre categorie di pensionati comunali, a godere dei benefici risultanti dagli aumenti delle pensioni votati di recente dal Consiglio. I due firmatari, che parlano anche a nome degli altri colleghi e colleghe, rilevano le tristi condizioni in cui versano i pensionati sanitari, i quali hanno ben meritato in lunghi anni di lavoro delicato e pericoloso se, molti, come i due firmatari, incontrarono gravi malattie nell'esercizio delle loro mansioni. Infatti, il Danielis sarebbe affetto da una terribile malattia e al Bastia, in seguito a una grave infezione, fu dovuto amputare un braccio.

La lettera infine esprime la fiducia che la loro richiesta sarà favorevolmente accolta dal Consiglio, il quale vorrà così riparare a un'ingiustizia e far un'opera di carità.

Corso d'economia domestica al Consiglio nazionale donne italiane. Sabato 30 agosto si tennero gli esami, presieduti dall'ispettore prof. Giuseppe Devescovi, delle allieve frequentanti il corso d'economia domestica tenuto gratuitamente dal Consiglio nazionale donne italiane. Le assolte sono le signorine: Albina Caputto, Vittoria Carboncich, Maria De Luisa, Silvana Finzi, Romana Grego, Vanda Malalan, Silvana Moreu, Francesca Pavalec, Sparta Pravisani, Nerina Priova, Maria Rimbaldo, Andreina Roich, Mercede Stambach, Maria Stopper, Gina Stradi, Jolanda Toncatti, Italia Zennaro. Prossimamente si aprirà un corso a pagamento.

Le pratiche d'accertamento dei danneggiati ex regnicoli. La segreteria dell'Unione ex regnicoli danneggiati di guerra (via Procureria 2, quarto), invita per le pratiche d'iscrizione nei ruoli e l'accertamento dei danni gli interessati i cui nomi incominciano con le lettere T e U.

Dovendo il segretario rag. Bellizzi assentarsi da Trieste entro la prossima settimana, urge che le pratiche d'iscrizione in corso sieno compiute al più presto.

Il Comune di Trieste a la "Prima m straitaliana di at ività municipale,, a Vercelli

Organizzata dalla città di Vercelli, con probabile intervento di S. M. il Re, si inaugurerà tra breve a Vercelli l'esposizione di attività dei Comuni taliani.

A questa esposizione prende parte anche la nostra città, alla quale fu assegnata, al pari delle altre maggiori del Regno, una sala apposita. In questo ambiente Trieste espone un copioso materiale, la maggior parte in forma di fotografie, entro i limti di spazio concessi, delle opere del Comune e di quegli enti e istituzioni che dal Comune hanno appoggio o che altrimenti interessano la vita cittadina.

Vi figurano le aziende municipalizzate, l'Officina comunale del gas e dell'elettricità, il Servizo degli acquedotti e quello tramviario con i loro opifici, con relativi grafici sullo sviluppo delle aziende stesse, il movimento, le tariffe, i progetti; l'Istituto comunale per abitazioni minime, con plastici, fotografie e diagrammi, da cui emerge il forte risveglio nell'attività dell'istituto nel dopoguerra.

Alle scuole, ai ricreatori, agli asili, è riservata un'intera parete: vi figurano i più recenti edifici scolastici, nel loro complesso e nei dettagli, i ricreatori del Comune e della Lega Nazionale, con quadri della vita intensa di codeste istituzioni, vero orgoglio della nostra città.

Tutte le opere edili principali, dalle Caserme costruite dal Comune, alla Pescheria, dalla Galleria S. de Sandrinelli, al Monte di Pietà; i progetti della nuova fognatura, del piano regolatore, del Mercato centrale ecc.

I vari musei della città, con le importanti pubblicazioni del Museo di storia naturale e con particolare evidenza di quello interessantissimo del Risorgimento e di quello caratteristico del Mare.

Un reparto speciale è riservato agli ospedali: al Frenocomio, all'ospedale della Maddalena, a quello Regina Elena e all'Istituto di beneficenza (Congregazione di Carità) nelle sue molteplici manifestazioni, alla Società degli amici dell'infanzia e contro la tubercolosi, con le loro cliniche, dispensari, scuole all'aperto, colonie feriali.

I vari uffici, con le loro pubblicazioni e le loro statistiche, l'Ufficio anagrafico, del lavoro, d'igiene, i vigili urbani, i vigili del fuoco.

Importanti statistiche espresse in forma di grafici sulla mortalità, sulle varie malattie, sul movimento della popolazione, il costo della vita, il consumo dei generi alimentari, l'affollamento della popolazione ecc.

Nella saletta annessa alla sala maggiore, trovano posto i documenti di interesse storico e regionale, quelli dell'ultimo periodo di preparazione, nonchè della redenzione.

Corona la mostra un magnifico fregio del concittadino Marussig, con l'antica cinta muraria del trecento, le sue merlature, le sue torri, la cattedrale, il palazzo del Comune, e la sala, con sobria decorazione contenuta entro i limiti dei crediti disponibili, si intona all'opera dell'artista e non sfigura, pure nel confronto delle sale sontuosamente decorate delle città maggiori, ricche di affreschi e di mobilio.

Il comitato organizzatore della cerimonia per l'inaugurazione del busto di S. M. il Re al palazzo della Posta. Come abbiamo già partecipato, il 14 corr., nell'atrio del palazzo postale, alla presenza di S. E. il ministro Ciano, sarà scoperto un busto di bronzo di S. M. il Re. Al palazzo delle Poste ferve il lavoro per la preparazione della cerimonia e dei festeggiamenti, ai quali attende un apposito comitato così composto: Presidente gr. uff. Giovanni Pascoli; vicepresidenti: cav. Vittorio Basilisco e cav. uff. dott. Giovanni Schivo; e membri: dott. Aureliano Jeroniti, cav. Cesare Perisi, dott. cav. Arturo Ghez; ing. Ramiro Drasco; dott. Cesare Gortani; cav. Attilio Perissini; Renato Piazza, del gruppo consigliare fascista; Giovanni Arrigoni, Oreste Rovis, segretario del Sindacato postelegrafonici fascisti; Giuseppe Ascarelli, per i decorati al valore; Antonino Ferrara, per l'Associazione invalidi di guerra; Alessandro Venturini, per il direttorio di Trieste del P. N. F.; Costantino Scardaville, per l'Associazione nazionale ex combattenti, e le signorine Emilia Godina e Maria Stocco. Funge da segretario il sig. cav. Vincenzo Greco. La cerimonia riuscirà certamente un'alta manifestazione d'italianità e di patriottismo.

Borse di studio dell'Associazione Mutua. Il termine del concorso indetto da questa associazione, per sei borse di studio, è stato prolungato fino a tutto il 15 settembre a. c. Due borse di studio da lire 100 cadauna saranno conferite ad allievi di una scuola elementare e complementare; tre borse di studio da lire 250 cadauna a studenti di una scuola media, ed una borsa di studio da lire 1000 ad uno studente del R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali (R. Università degli studi economici e commerciali di Trieste).

Possono partecipare al concorso studenti orfani di soci. Alla borsa di studio da lire 1000 potranno concorrere oltre agli orfani e ai figli di soci, anche figli di non soci. Le domande, corredate dei rispettivi certificati e documenti dovranno essere presentate alla segreteria sociale (via P. L. da Palestrina 3, I p.) entro il termine predetto.

Decessi. Si è spenta dopo una vita esemplare, tutta dedicata alle cure della famiglia, all'affetto dei figli ed al culto della Patria, la signora Emma ved. Ziliotto, che fu donna di elette virtù e di nobile sentire. Ai figli tutti ed al nostro chiarissimo collaboratore comm. Baccio Ziliotto porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

— E' morto ieri in tarda età il sacerdote istriano Don Bernardo Malusà, che adempì al suo ufficio dapprima a Parenzo e Pola, e poi a Trieste, con fervore d'italiano e nobiltà di credente, meritandosi la stima e la benevolenza di quanti, scolari e amici, conobbero e apprezzarono in lui la cultura e la bontà del cuore. Questa figura caratteristica di sacerdote spiccò una sera dello scorso aprile in un comizio di propaganda elettorale. Durante un concitato e ardente contradditorio tra l'oratore massimalista prof. Sacerdote di Milano, il prof. Masi e il sig. Bottai, intervenne il sacerdote Malusà a portare una parola di amore e di pace, adoperando un linguaggio ornato di citazioni latine che il pubblico non comprese che in parte. Ma è certo che l'intervento del sacerdote valse a calmare l'eccitazione degli animi e a rasserenare l'ardente discussione che diveniva sempre già agitata.

La scomparsa di questo sacerdote, che fu anche un fervido e tenace assertore di italianità, sarà rimpianta.

La chiusura di un corso calzolai a Capodistria. Domenica 7 corr., alle 10.30, si chiuderà a Capodistria il corso teorico di disegno e taglio per calzolai, tenuto per cura dell'Istituto per le Piccole Industrie di Trieste e l'Istria negli ambienti della locale Scuola professionale, concessi dal Municipio. Le lezioni assiduamente frequentate dai 17 inscritti, furono tenute dal maestro Nazario Minca. Alla distribuzione degli attestati di frequentazione seguirà una piccola esposizione dei modelli e disegni eseguiti dai frequentanti.

Un nuovo gabinetto dentistico. Domenica scorsa il signor Rodolfo Cravatari, tecnico dentista, già conosciuto in città, ha inaugurato in via S. Lazzaro N. 8, un gabinetto dentistico arredato con eleganza squisita e con quanto v'è di più moderno sulla tecnica dentistica. Accanto al gabinetto vi è un laboratorio che risponde perfettamente alle esigenze della odontoiatria.

Il congresso dei geologi italiani

Domenica prossima Trieste avrà l'onore di accogliere, graditissimi ospiti, i congressisti della Società geologica italiana, che nell'ultimo congresso deliberarono di tenere il prossimo nella nostra città.

La seduta inaugurale del congresso, cui sono invitate anche le autorità cittadine, avrà luogo domenica, alle 15, nella sede della Società Alpina delle Giulie, che tanta assiduità pone nello studio dei fenomeni geologici e speleologici della nostra regione. L'attraente programma della settimana geologica comprende, fra l'altro, un pellegrinaggio all'ossario di Redipuglia, per onorare i caduti nella guerra di redenzione; una visita alle città di Pola, Abbazia e Fiume.

Siccome è la prima volta che dei geologi italiani si recano a visitare ufficialmente queste nuove province d'Italia, così fu posta ogni cura onde offrire ai congressisti la opportunità di esaminare la struttura geologica della regione, con speciale riguardo alle notevoli ricchezze del suo sottosuolo. I congressisti visiteranno dunque le celebri grotte di Postumia e S. Canziano, i ricchi giacimenti di bauxite dell'Istria, le miniere carbonifere di Albona e quelle di mercurio di Idria, ospitati dalle rispettive direzioni delle miniere.

Confidiamo che la loro visita possa rendere sempre più intimi i legami spirituali fra la vecchia e la nuova Italia ed essere feconda di risultati pratici nell'interesse della nostra regione e della Nazione.

Concorso per ingegneri ex combattenti. Riceviamo dalla segreteria del Sindacato nazionale ingegneri la seguente comunicazione: «L'Opera nazionale combattenti (Sezione economico-sociale) ha bandito un concorso relativo all'istituzione di due assegni di lire 16.000 ciascuno — più il corrispettivo delle tasse scolastiche e il rimborso delle spese di viaggio — per consentire ai giovani ingegneri ex combattenti la biennale frequenza all'«Ecole Supérieure du Génie Rural» in Parigi. Le relative domande dovranno pervenire alla Sezione economico-sociale entro l'8 corrente».

Il costo della vita nell'agosto

L'Ufficio di statistica e lavoro del Municipio pubblica il numero indice del costo della vita nell'agosto scorso, che è di 107.35, in confronto di 105.03 dello stesso mese del 1923. I numeri indici di quest'anno segnano un aumento più o meno sensibile rispetto a quelli degli stessi mesi dell'anno scorso, ciò che risulta dal seguente specchietto:

	1923	1924
Gennaio	105.60	106.31
Febbraio	104.06	107.44
Marzo	103.15	108.77
Aprile	103.83	107.32
Maggio	104.40	106.33
Giugno	103.76	103.83
Luglio	103.77	103.85

A giustificazione dell'aumento dell'agosto decorso in confronto al numero indice del luglio, l'Ufficio fa seguire alla tabella le seguenti considerazioni:

«Per il mese di agosto u. s. il numero indice segna punti 107.35. L'aumento è di 3 punti e mezzo rispetto al mese antecedente e corrisponde ad un aumento percentuale del 3.37.

Nel capitolo alimentare sono in aumento: il pane, di lire 0.20 al kg.; le verdure, di lire 0.26 al kg.; e la carne (parti anteriori con osso), lire 0.40 al kg.; in diminuzione invece, le patate, di lire 0.30 al kg.; e la frutta di stagione, di lire 0.14 al kg.

Questo aumento si verifica tutti gli anni nel mese di agosto. Non occorre dirlo che esso è prodotto specialmente dall'aumento della pigione, ma quest'anno concorre ad inasprirlo anche l'aumento di alcune voci del capitolo alimentare (come si è detto sopra).

I capitoli complementari del vestiario e delle spese varie rimangono inalterati. Secondo le norme più volte accennate, la revisione di questi avviene bimensilmente nei mesi dispari. Quello del calore e luce non subisce alcuna variazione. Il capitolo dell'abitazione segna un aumento di lire 4.68 settimanali. che si manterrà fermo fino all'agosto dell'anno prossimo».

La strana avventura di un detenuto che voleva evadere
Sospeso per ore, a testa bassa, sopra una fogna - Il difficile lavoro dei vigili per liberarlo

Una stranissima avventura è capitata ieri sera ad un detenuto che tentava di evadere dalle carceri dei Gesuiti: quella di rimanere con il corpo sospeso attraverso una botola, in modo che fu necessario l'intervento dei vigili per liberarlo. Il fatto è compendiato nei seguenti particolari.

Una punizione quasi gradita

Da quattro mesi si trovava alle carceri dei Gesuiti il ventitreenne Luigi Ceserato, condannato a 18 mesi, per furto. Alcuni giorni or sono il detenuto venuto a diverbio con un guardiano, per poco non trascese a vie di fatto.

In seguito a ciò il Ceserato fu messo per punizione in una cella sotterranea, posta a quattro metri sotto il livello stradale. Chi conosce il tetro edificio carcerario sa che queste celle di punizione sono tali da destare lontani ricordi medievali di sepolti vivi. Il Ceserato però parve quasi lieto di trovarsi colà perchè ciò favoriva un suo piano di evasione che meditava da tempo.

Venuto in possesso, non si sa come, di una lima, il Ceserato la utilizzò per segare le sbarre di uno spiraglio al di sopra della porta massiccia. Ogni qualvolta avvertiva il sopraggiungere della ronda o di qualche guardiamo, smetteva il lavoro e faceva il possibile per non destare alcun sospetto. Il paziente e snervante lavoro deve essere stato portato a termine ieri sera, dopo il giro della ronda.

Verso le 21, si presume, il Ceserato si arrampicò sullo spiraglio, passò dall'altra parte e saltò nel corridoio buio e silenzioso. Avanzò cauto, per non fare il più piccolo rumore, e giunse sino ad una botola, larga forse poco più di 40 centimetri: non era possibile imaginare che qualcuno volesse approfittarne per evadere.

Nella fogna

Il Ceserato non esitò un istante. Con uno sforzo spasmodico riuscì a sollevare il coperchio della botola che dà in una fogna, certo che quella potesse essere la via della salvezza. Giunto nella fogna gli sarebbe stato facile di trovare una via di uscita, magari giungendo al mare.

Sicuro della riuscita del suo piano audace, il Ceserato passò la testa attraverso il foro e si calò giù, riuscendo con enorme difficoltà a far passare per l'angusto foro anche il resto del corpo. Ad un tratto però dovette arrestarsi. Non si sa bene per quale ragione, ma si ritiene per aver incontrato un ostacolo che gli impediva di proseguire.

Il malcapitato restò così con le suole delle scarpe impigliate nell'apertura della botola senza poter nè proseguire nè tornare indietro!

La situazione, com'è facile imaginare, diventava tragica se si tien conto del fetore che emanava dalla fogna e dell'acqua che, alimentata dalla pioggia, cresceva sempre più. Non si sa quanto tempo il disgraziato rimanesse là sospeso per i piedi, senza soccorso. Soltanto verso le 22, la ronda passando di là notò lo strano spettacolo e si affrettò ad avvertirne il capo guardiano, il quale cercò dapprima se si poteva trarre di là il Ceserato, ma visto che ciò non era possibile in alcun modo, assicurò — non si mai!... — le gambe del detenuto con una catena e quindi avvertì il direttore delle carceri cav. uff. Cicinelli. Fu telefonato anche ai vigili al fuoco e poco dopo giunse sul posto una squadra. Ma anche i vigili compresero subito che trarre di là il detenuto, per la posizione difficile in cui si trovava avrebbe dichiesto moltissimo tempo, percui fu avvertito il Comando che inviò sul posto, con un carro, un'altra squadra agli ordini del vicecomandante Sapunzachi.

La difficile opera dei vigili

I vigili, visto che nulla di meglio si poteva fare, cercarono di togliere i grossi massi intorno alla botola, avendo cura però di non determinare qualche frana addosso al Ceserato.

Intanto l'acqua, a causa della pioggia, continuava a crescere sempre più nella fogna e il disgraziato si mise a gridare disperatamente temendo di rimanere soffocato. Messa in azione una pompa aspirante, la sua situazione fu alquanto migliorata, ma il salvataggio però si presentava sempre più difficile, poichè, dopo qualche ora, il Ceserato avvertì che non riusciva più a respirare. Fu giocoforza praticare un foro perchè egli potesse avere un po' d'aria, ma quanto a trarlo di là c'erano difficoltà enormi, tanto che non essendovi alcun altro mezzo, i vigili, aiutati da alcuni detenuti, cercarono di fabbricare una specie di volta a base di puntelli, allo scopo di impedire alla muratura in cui era praticato il foro della botola, di crollare.

Liberato dopo oltre sei ore di sofferenze!

Fu appena alle 2 che il detenuto potè essere finalmente liberato dalla sua criticissima posizione. Era semisvenuto. Dovete essere soccorso dal sanitario di turno della Guardia medica, che nel frattempo era stato avvertito, e che gli praticò alcune iniezioni per rianimarlo. Poi fu adagiato nell'autolettiga e trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto.

Per spiegare le difficoltà incontrate nel trarlo dalla brutta situazione in cui egli s'era cacciato, bisogna rilevare che la direzione delle carceri, in seguito a precedenti tentativi d'evasione, aveva fatto disporre sotto la botola un largo tubo di ghisa per lo scolo delle acque. Fu in questo tubo che il Ceserato era andato a finire e così si spiega com'egli a un certo momento non potesse più proseguire nè tornare indietro, anche perchè il tubo subito all'imbocco faceva gomito. I vigili dovettero spaccare la ghisa poichè altrimenti il corpo non avrebbe potuto essere estratto.

Alle prese con una pazza

Due carabinieri della stazione di Rozzol ebbero non poco da fare, ieri mattina, con una povera pazza, Giovanna M., la quale, dopo aver manifestato da alcun tempo col suo contegno strano di essere in condizioni anormali di mente, colta ieri da un accesso più grave del male, si diè a gridare e d'un tratto, afferrato un coltellaccio da cucina, tentò di ferirsi. Disarmata a grande stento, l'infelice uscì di casa e si allontanò di corsa, inseguita dai congiunti, addoloratissimi e trepidanti. Poi rientrò in casa e, scorti due vasi di vetro da conserve, se li infranse sulla faccia che fu in breve rossa di sangue per una quantità di ferite. Fu in quel momento che sopraggiunsero i carabinieri, i quali, afferrata la donna che si divincolava furiosamente, la tennero ferma a gran fatica. Nel frattempo fu avvertita la Guardia medica e in breve sopraggiunse il sanitario di turno che fece trasportare la donna, con l'autolettiva, all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolta nelle sale d'osservazione.

Il mistero di una ferita

Ieri sera, verso le 21, fu chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica, in via dello Scoglietto, ove una donna ferita necessitava di cure mediche. Sul posto si recò il sanitario di turno il quale trovò certa Adele L., a cui riscontrò una ferita di taglio, lunga otto centimetri, al braccio sinistro, ledente cute e sottocute. Mentre la si medicava, la L. raccontò che a ferirla era stato il marito. Quando però le si disse che di ciò doveva essere avvertita la Questura, la donna negò quanto aveva detto prima e raccontò invece che, mentre spaccava legna con un coltello era caduta e si era ferita a quel modo.

Trasportata all'ospedale, la L., dopo la suturazione della ferita, fu giudicata guaribile in dieci giorni.

Per un furto d'impermeabili. In seguito a un furto di impermeabili, commesso il mese scorso in un magazzino del punto franco Vittorio Emanuele III, la Questura incaricò delle indagini il maresciallo Coffora, che riuscì a individuare gli autori del furto — circa 4250 lire di danno — nelle persone di Giuseppe I., cinquantenne, capo magazziniere, Eugenio D., di 32 anni, assistente di magazzino, e Giovanni Z., di 49 anni, impiegato. Arrestati, furono poi scortati al Coroneo. Per sospetto di complicità in questo furto vennero pure arrestati gli impiegati Antonio S., di 39 anni, e Giovanni E., di 53 anni, da Trieste.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Uno strascico del furto dei milioni al Banco di Sicilia

Si arresta a Trieste uno dei colpevoli condannati in contumacia — Altri arresti di favoreggiatori

Il colossale furto di nove milioni commesso alla sede di Catania del Banco di Sicilia nello scorso anno, aveva destato in città larghi commenti dato che nella rocambolesca impresa erano implicati alcuni individui domiciliati a Trieste. Come i lettori ricorderanno, non tutti gli autori del furto poterono essere arrestati, ma qualcuno, la cui colpabilità potè essere stabilita durante il dibattimento che si svolse nel dicembre u. s. alle Assise di Catania, fu condannato in contumacia. Fra quelli che essendosi resi irreperibili eran stati condannati in contumacia, vi era anche il fiumano Mario Fabietti, di 33 anni, riuscito a mantenersi uccel di bosco nonostante le più attive indagini avviate per rintracciarlo. Il Fabietti era stato condanno dai giurati a dodici anni di carcere. Ora, a pochi mesi dal dibattimento, apprendiamo che alla nostra Questura è riuscito di rintracciare ed arrestare il Fabietti, dopo un periodo non breve di pazienti e laboriose indagini, sulle quali diamo qui qualche dettaglio.

Il furto, come risultò al processo, fu commesso con la complicità di un dei custodi della Banca, tale Martorana, il quale aveva favorito i ladri nel preparare l'audacissima impresa, che fu portata a termine negli ultimi giorni di marzo del 1923.

Appena scoperto il furto, furono informate tutte le Questure del Regno, tanto che in breve fu possibile di arrestare parecchi dei complici, fra i quali il triestino Giovanni Fabiani. Della sua vita, molti interessanti episodi emersero al clamoroso processo, ma altrettanto singolari se ne conoscevano sul conto del Fabietti che, più fortunato dei compagni, se la spassava libero in barba a tutte le ricerche.

Come procedettero le indagini

Pronunciata la sentenza, che destò larga eco di commenti, furono intensificate le ricerche del latitante. Più difficili apparivano le indagini per il fatto che le fotografie del ricercato, possedute dall'autorità, non erano troppo rassomiglianti e tra l'una e l'altra differivano notevolmente. Allorchè mesi or sono il questore comm. Molossi assunse la carica a Trieste, trovò fra le molte pratiche inevase, anche quella riguardante il Fabietti e incaricò il cav. Magaldi e il dott. Del Dottori di intensificare le indagini, dato che il Fabrietti, presumibilmente, doveva trovarsi se non a Trieste almeno nella nostra regione. L'autorità riteneva che appartenendo egli a queste terre, non avrebbe potuto fare a meno di capitarvi una volta o l'altra.

Infatti, dopo qualche tempo, i funzionari riuscirono a sapere che il Fabietti aveva a Trieste un'amante, presso la quale doveva trovarsi, se non costantemente, almeno ad intervalli. Era una traccia e fu deciso di seguirla. I migliori agenti della squadra mobile furono incaricati delle ricerche, che però avevan sempre risultato negativo. Si sapeva che il Fabietti vestiva elegantemente e perciò alcuni funzionari si diedero a frequentare i migliori ritrovi, con la speranza di imbattersi nel ricercato o, nella peggiore ipotesi, di raccogliere qualche indizio sia pure di secondaria importanza. Ma sembrava che il Fabietti disponesse, se non di un servizio proprio di informazioni, almeno di molti amici che lo favorivano nello sviare le indagini dell'autorità. Ogni qual tratto si raccoglievano voci secondo le quali egli capitava di quando in quando nella nostra città, ma nessun particolare preciso che valesse ad aiutare gli agenti nelle snervanti indagini.

L'arresto del latitante

Era destinato però che il Fabietti non avrebbe potuto giocar troppo sulla sua buona stella e fu proprio il caso che entrò nella faccenda. Una delle squadre incaricate delle ricerche era quella comandata dal maresciallo Soravito, composta dell'appuntato Ussai e degli agenti Petelin e Jubert. I quattro funzionari, ieri mattina, si trovavano appunto in giro per vedere se fosse possibile di raccogliere qualche indizio sul conto del ricercato, allorchè, verso le 11, scorsero, in via del Lazzaretto, vicino alla via Economo, un individuo che a loro sembrò proprio il Fabietti. Al primo momento esitarono: trassero di saccoccia le fotografie e le confrontarono con l'individuo notato: i connotati potevano anche corrispondere, ma potevano pure far sorgere dei dubbi.

Intanto l'individuo, che era vestito con notevole eleganza e cercava di apparire disinvolto, si diresse verso la stazione di Campo Marzio. Il maresciallo Soravito, senza esitare più oltre, nella tema di lasciarsi sfuggire l'occasione propizia, dispose i suoi agenti in modo che il tizio non potesse sfuggirgli e quindi lo avvicinò.

Lo sconosciuto parve molto meravigliato ed invitato a qualificarsi, esibì dei documento intestati ad altro nome. Nel funzionario vi furono ancora dei dubbi, ma poi invitò l'individuo a seguirlo in Questura, ove, se c'era un equivoco, lo si sarebbe chiarito.

Confessione - Altri arresti

Condotto dinanzi al cav. Magaldi, l'arrestato continuò a protestare la sua innocenza. Perquisito, fu trovato in possesso di oltre mille lire, di un orologio con catena d'oro e di un mezzo archivio di documenti, fra i quali si trovavano tre passaporti intestati a differenti nomi, fuorchè a quello di Fabietti. L'individuo cercò mille scappatoie, senza lasciarsi sfuggire nulla sulla sua vera identità. Ma l'interrogatorio fu poi ripreso in presenza del questore. L'arrestato, nonostante i gravi indizi a suo carico, cercò ancora di non rivelare chi era, ma poi, stanco e messo nell'imbarazzo dalle insidie dell'interrogatorio, finì col confessare di essere proprio il Fabietti.

Sui particolari dell'interrogatorio nulla l'autorità ha voluto comunicare. Nè si sa ove abitasse a Trieste il ricercato; soltanto sappiamo che nella giornata di ieri furono operati tre arresti e quello dell'amante del Fabietti. Di questi arrestati la Questura tace il nome, essendovi in corso indagini per l'arresto di altri complici del Fabietti.

Intanto la Questura ha accertato che nel gennaio del 1921 il Fabietti si trovava in carcere con altri quattordici pregiudicati, arrestato in seguito ad un furto di 14 balle di stoffa, del valore di 11.000 lire, commesso in danno della ditta Marinsek & Steider. Qualche tempo dopo, non si sa ancora come, il Fabietti riuscì ad evadere assieme ad altri sette arrestati, fra i quali si trovavano certi Valerio Cimolino, Giuseppe Furlan, il francese Amy e Cristiano Sulcich.

La morte orribile di un bimbo

Una disgrazia raccapricciante ha gettato nella disperazione i coniugi Daneu, abitanti a Barcola N. 178. Un loro bimbo duenne, Beppino, ha trovato per bieca fatalità del caso, orribile morte.

Ieri mattina la madre pel piccolo Beppino preparava il bucato. Il bimbo moveva i suoi passettini incerti girando qua e là per il modesto alloggio e la madre amorosa lo teneva d'occhio, ascoltando il suo delizioso cinguettio. Posta sul fuoco una grande caldaia, in attesa che l'acqua per la lisciva bollisse, la donna pensò di utilizzare il tempo mettendosi a rassettare una stanzetta attigua alla cucina. Per maggior precauzione, prese con sè il piccino e si diè a brigare le sue faccende. Ma ad un certo momento, assorta nel suo lavoro, non s'accorse che il piccino era rientrato nella cucina. S'immagina quindi il suo terrore quando d'improvviso udì provenire dalla cucina un sordo rumore, seguito da un urlo straziate. Si precipitò nella cucina e lo spettacolo che si offerse ai suoi sguardi le strappò urli di orrore e per qualche istante le parve di essere vittima di un accesso di pazzia: il suo bimbo adorato, avvicinatosi al basso focolaio, v'era salito sopra e, appressatosi al recipiente in cui l'acqua bolliva, v'era precipitato...

Alle grida disperate della povera madre accorsero alcuni vicini. Il piccolo Beppino fu tratto di là in condizioni pietose: il suo corpo era tutto una vasta orribile scottatura, da cui la pelle si staccava a brandelli. Trasportato all'Ospedale Regina Elena, ebbe le cure d'urgenza e quindi, accolto nel reparto dermatologico, fu immerso nel bagno permanente. Ma tutte le cure furono vane, poichè verso le 17 l'infelice piccino spirava.

La vita nei bassifondi

Come fu organizzata una rapina - Tre arresti

Il brigadiere Lamiona, che aveva l'incarico di far luce sull'aggressione con rapina commessa una notte della scorsa settimana, in via della Cattedrale, a danno di un marinaio spagnolo, riuscì a individuare quali autori del crimine tale Gaetano Porzio, quarantenne, palermitano, amante di certa Maria Delseno, di 25 anni, e altri due individui, suoi compaesani, tali Salvatore Famà e Salvatore Minardi, entrambi di 27 anni. Come già rilevammo, il marinaio spagnolo, imbarcato a bordo del transatlantico «Martha Washington» della «Cosulich», fu aggredito, percosso fino a quando perdette i sensi e quindi derubato di 500 lire.

Dalle indagini avviate, risultò che l'aggressione era stata preceduta da un sequestro di persona, avvenuto in circostanze premeditate e messe ad effetto dagli autori della rapina. Costoro sapevano che il marittimo, la notte critica, era ospite della vestale Delseno, nella cui stanza essi si recarono, bussando dapprima, e presentandosi in qualità di agenti investigativi. Aperse loro la donna, e il capo della spedizione, il Porzio, amante della Delseno, si avvicinò al letto dove dormiva lo spagnolo:

— Olà, compare!

— Hombre!

L'uomo si svegliò e di fronte alle ingiunzioni dei pseudo agenti a volerlo condurre alla Questura, non oppose resistenza. Si vestì e uscì.

Quello che seguì poi — un giro vizioso attraverso le vie di Cittavecchia con la sosta in via della Cattedrale, è noto: profittando della solitudine, i tre manigoldi resero impotente a ogni difesa il marittimo, che, colpito a randellate alla testa, perdette i sensi e fu derubato del portafoglio contenente 500 lire e documenti.

Il bandolo per lo svolgimento delle indagini fu dato dall'interrogatorio fatto subire alla Delseno. I tre, arrestati dal brigadiere Lamiona, negarono la materialità del fatto, ma, nonostante, furono scortati alle carceri inquisizionali del Coroneo.

Prossimamente:

Gli amori di D'Artagnan

Notiziario Sportivo

L'incontro del Spezia F. C. con l'U. S. Triestina. L'annunciata venuta della squadra spezzina ha destato negli ambienti sportivi una grande aspettativa, che si collega al passato di questo glorioso sodalizio, che, malgrado le continue «tegole federali», ha saputo sempre, in tre stagioni consecutive, mantenersi in prima divisione.

Squalificato il campo spezzino per tutta la stagione 1922-1923, la squadra che fu del simpatico Maggiani, seppe cogliere nuovi trionfi sempre sui campi avversari e neutri, trionfi che poi culminarono con la meritata vittoria sul Bologna F. C. nel campo neutro del Pisa F. C.

Anche quest'anno — sebbene handicappata da continui cambiamenti dovuti alla partenza di alcuni dei suoi migliori uomini — ha saputo far segnare il passo ai più reputati squadroni, come Andrea Doria, Novese, Cremona, Milan e, in ultimo, i Granata del Torino F. C., che con la sconfitta di Spezia si videro preclusa per un punto la via alla finalissima di campionato.

Come si vede, con questo stato di servizio brillante e altre affermazioni su squadre straniere, l'undici ligure è sempre una compagine d'ammirare.

Caratteristica nella squadra dei bianchi aquilotti è la foga e la forza che essi danno al giuoco: sono instancabili e questo lo devono al loro capitano e istruttore — l'ungherese Viola — centro sostegno spezzino. La velocità dei cinque attaccanti trova un giusto riscontro nei mediani, che svolgono un giuoco incalzante di continuo rifornimento al proprio attacco, e male vengon colte quelle difese avversarie che non riescono a tener testa a queste folate spezzine: un sistema di giuoco che non a torto ha valso loro il titolo di «aquilotti».

Contro simile squadra, sabato alle 16.30, i rosso triestini faranno del loro meglio per opporre la loro foga, come hanno saputo farlo, e bene, contro le agguerrite compagini della Pro Vercelli, Spal, Modena, ecc.

Domenica l'Unione sportiva triestina ospiterà la forte squadra dell'Associazione calcio Vicenza, che da molto tempo non scende a Trieste.

Echi di una escursione. La direzione del Circolo Nazario Sauro ci prega di rilevare che l'escursione sul Nevoso di cui si fa cenno nel nostro numero del 25 agosto u. s., si è effettuata per merito degli organizzatori del circolo stesso e non di quelli del C. S. Ponziana.

Bollettino dello Stato Civile

del 3 settembre 1924

Nascite: maschi 3, femmine 7; totale 10.

Matrimoni: D'Italia Giacomo, agente di cambio, con Privileggi Eugenia, privata; Monass Virgilio, fattorino, con Broscio Maria, privata; Devescovi Antonio, impiegato, con Favretto Lina, privata.

Bukavec Andrea, anni 69, agricoltore; Praselj Vanda, anni 1; Millini Emilio, anni 17, orefice; Petrocing Giusto, anni 1; Spongia Carlo, anni 1; Zvettenik Maria, anni 20, servente; Horvatin Francesco, anni 15, installatore; Nemez Andrea, anni 71, giornaliero; Tegacci Carla, mesi 6; Ribarich Giordano, anni 20, piazzista; Valentincig Antonio, anni 64, carpentiere.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Fiore delle nevi», con Mary Pickford.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «Verso l'abisso», con Lucy Doraine e Alfonso Frieland.

Teatro Eden Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «La vendetta del padrone delle ferriere» e la comica «Flik-Flok».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3) Dalle 17 in poi: «I diabolici».

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 17 in poi: «Statua di carne» con Italia Almirante, Oreste Bilancia, Alberto Collo, Lido Manetti

Cine Edison. Dalle 17 in poi: «La beffa dell'amore», commedia francese brillantissima.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37) Dalle ore 16 in poi: «Nel turbine», con Asta Nielsen.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «Perchè cambiate moglie».

Maxim (via Cesare Battisti) Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge» Dancing (ritrovo estivo) animatissimo Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «Sventatella», con Pina Menichelli.

Teatri e Concerti

Nazionale. Il cinedramma marinaresco «Una bimba sperduta sul mare» ebbe anche ieri accoglienze così fervide di simpatia, di curiosità e d'interesse da un pubblico imponente a tutte le rappresentazioni, che la direzione del teatro ha deciso di proiettare questa film ancora oggi per l'ultima volta. La rude schiettezza della favola, il pittoresco fenomeno naturale e l'intensa drammaticità di alcuni episodi di delicata poesia trovarono la più viva e raccolta attenzione degli spettatori. Come nelle precedenti serate, anche ieri gli artisti di varietà ebbero cordiali e simpatiche accoglienze: il ventriloquo Memo Remo, il duetto danzante Ludovici-Mary e la cantatrice Aida Ranieri furono applauditissimi nel loro repertorio. Oggi, dalle 17, «Una bimba sperduta sul mare» e il programma di varietà.

Domani «L'uomo dal pugno di ferro», protagonista l'atleta Luciano Albertini.

Fenice. Anche iersera, sebbene la film: «Largo alle donne!» fosse proiettata da venerdì scorso, il pubblico accorse in folla. Il successo della bellissima cinematografia non avrebbe dunque potuto essere più completo.

Oggi dalle 17 in poi va allo schermo la nuova film: «Verso l'abisso», dramma d'amore, con Lucy Doraine e Alfonso Frieland.

Nella varietà, oltre ai giocolieri comici moderni «The Ragliff», debutterà «Guntler», nei suoi sensazionali esercizi colla motocicletta spinta alla velocità di 100 km. all'ora, nel «Cerchio della morte». Il programma, secondo il manifesto è così diviso: Il mondo spostato di 45 gradi; la motocicletta fatata; ad occhi bendati nel precipizio.

Eden. Ieri, davanti a numeroso pubblico si proiettò il dramma «La vendetta del padrone delle ferriere», un lavoro ricco di situazioni emozionanti. La film ha il potere di tenere desta l'attenzione del pubblico per il suo svolgimento così movimentato. I numeri di varietà ottennero il consueto buon successo.

Oggi dalle 17 in poi «La vendetta del padrone delle ferriere» si replica, seguita dallo spettacolo di varietà. Domani nuovi numeri di varietà.

CINEMA E VARIETÀ

Oggi al gran Cinema Italia «I diabolici», grande dramma. Come annunciato oggi va allo schermo il forte ed emozionante dramma «I diabolici» interpretato da valorosi artisti. Questo dramma ottenne in tutti i teatri del Regno e dell'estero il più grande successo. Il lavoro ha una grande messa in scena.

Prima rappresentazione alle 17.

Oggi ultimissimo giorno di «La statua di carne» al Modernissimo. Visto l'enorme successo di «La statua di carne» che anche ieri fu proiettata davanti a folla di pubblico, la bella pellicola si dà ancora oggi per l'ultimo giorno.

Primo spettacolo alle 17.

Cine Edison. Con gran pubblico e lieto successo si iniziarono ieri le rappresentazioni della brillante commedia «La beffa dell'amore». Questa piacevole film, ottimamente interpretata, è destinata al più grande successo e oggi hanno principio le repliche. Prima rappresentazione alle ore 17, ultima alle 22.

Prossimo programma «Tragedia d'anime» con la bella Bianca Giudetti Conti.

«La portatrice di pane» al Cine Savoia. Oggi la grande «première» del popolare romanzo di Saverio Montepin, lo scrittore delle folle, che entusiasmò più generazioni con i suoi poderosi drammi passionali. Nessun aumento di prezzi: I posti lire 1.30; II posti centesimi 80.

La «rentree» di Asta Nielsen al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi si presenterà il passionale dramma di vita vissuta dal titolo «Nel turbine». Asta Nielsen, la celebre attrice tragica dell'arte muta è la protagonista principale di questo dramma. Il moto della grande attrice è sagomato crudamente senza quelli infingimenti che possono urtare gli ipersensibili, presentandosi nella sua terrificante nudità spirituale. Questo lavoro che commosse sino al delirio ovunque venne presentato si prevede che anche qui come altrove otterrà il meritato successo.

L'ultimo spettacolo s'inizia alle 22 precise.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30 spettacolo cinematografico. Si proietterà «La vita e la commedia», protagonisti Antonia Korda e Alberto Capozzi, e la comica «Ridolini agente segreto». I posti si possono ritirare oggi alle 17.

Domenica gita alla conca Orleg. Partenza dalla palestra alle 7; ritorno alle 13. Possono parteciparvi gli allievi e allieve delle sezioni medie e superiori.

Sono tutt'ora aperte le iscrizioni alla sezione musicale per la formazione della fanfara. Possono inscriversi figli o pupilli di soci che abbiano raggiunto il 12.o anno di età.

Avanguardia giovanile fascista. I manipoli della coorte triestina, sono convocati per domani sera alle 20.30 nella sede della sezione (via d'Annunzio 1)

Questa sera alle 18.30 sono convocati in sede dell'Avanguardia tutti gli studenti medi fascisti iscritti alla sezione di Trieste dell'A. G. F. Domani alla medesima ora sono convocate in saletta dell'Avanguardia le studentesse fasciste per uno scambio d'idee con il segretario politico della sezione.

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 20 si chiudono le iscrizioni per la gita sociale sull'altipiano di Becca e Occusian ed a San Pietro di Madras. La partenza avrà luogo alle 7.30 da piazza Goldoni; il ritorno alle 18.

Tutti coloro che parteciparono alle Tendopoli di Val Trenta e vogliono prender parte ai concorsi indettivi, possono ritirare ogni sera in sede sociale il regolamento-programma dei suddetti.

Domenica 1. settembre, con l'intervento di tutte le autorità civili e militari, si inaugurerà solennemente il nuovo rifugio Ruggero Timeus Fauro, posto sull'acrocoro meridionale del Canin. In tale occasione verranno pure salite le cime del monte Canin (m. 2692) e del monte Forato (Prestelenik, m. 2500). Il programma di questa manifestazione è esposto in sede sociale.

Associazione XXX Ottobre. La sezione marciatori è convocata per le 20.30 in sede.

Stasera alle 22 si chiudono le iscrizioni per la escursione sul monte Aquila (m. 1106).

Sanitari in pensione. Tutti i pensionati sono invitati per mercoledì alle 19 nella sede degli addetti al Comune, via Paduina N. 4, per importanti comunicazioni

Corporazione studentesca. I soci che desiderano partecipare alla gita alle sorgenti del Risano sono invitati ad iscriversi entro oggi alle 19. La sede provvisoria è aperta ogni giorno dalle 18 alle 19. I soci detentori di libri della biblioteca sono invitati a restituirli entro il 15 corrente in via Bellini 1.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi alle 18 adunata del terzo nucleo in sede. Il comandante provvisorio del primo nucleo è invitato a passare d'urgenza alla sede del terzo nucleo. Domani adunata del quarto nucleo alle 18 nella sede del terzo nucleo (via Scuola Nuova 14). Alle 19 ci sarà il consiglio dirigenti.

S. U. C. A. I. Domenica è indetta una gita alla volta del Castello di S. Sergio e sorgenti del Risano Partenza alle 7 dai Portici di Chiozza per Zaule ed Ospo; ritorno in città alle 20.

G. E. A. Tutti i soci sono convocati oggi alle 20, per importanti comunicazioni.

Gruppo Deror del F. G. E. Oggi alle 17.15 lezione sulla Bibbia. Domani alle 18 parlerà M. Oppenheim sul sionismo.

Sport Club Olympia. Oggi alle 20 sono convocati per gli accordi in merito alla partita da disputarsi domenica prossima, i giuocatori della prima squadra: Ocretich, Rieger, Zotte, Nicolich I, Perissa, Snidersich, Lissiach, Suart, Vachmaister, Dordei, Nicolich II.

Unione sportiva triestina. Tutti i nuotatori e waterpolers si trovino questa sera alle 17 al Bagno Savoia per allenamento water-polo.

A. S. Edera. Tutti i calcisti della sezione di S. Luigi devono trovarsi oggi in campo per l'allenamento e per importanti comunicazioni.

Circolo sportivo bancari. Domani alle 15 tuti gli iscritti alla sezione tennis sono convocati in campo S. Giovanni.

Oggi alle 18.30 tutti i calcisti sono convocati in sede (via S. Nicolò 13) per comunicazioni.

Circolo impiegati bancari. Tutti i componenti la sezione foot-ball sono invitati questa sera alle 20 in sede per la formazione della squadra che giocherà domenica con l'Associazione sportiva Edera di Pirano.

Coloro che desiderassero far parte della sezione tennis passino in segreteria entro il 10 corr.

Oggi prove di tutti e due i gruppi filodrammatici. Come al solito, alle 20, prove della sezione musicale.

I fiduciari sono convocati in sede questa sera alle 20 con il numero dei soci partecipanti alla gita di Pirano.

C. S. Ponziana. La sezione escursionisti visita domenica prossima la Grotta delle Torri, presso Lipizza. Ritrovo e partenza dal monumento Rossetti alle 6.

Domani alle 16 si trovino sul campo sportivo tutti i giuocatori della prima e seconda squadra e prima boys

S. C. Espero. Oggi riunione dei calcisti in sede alle 20, per urgenti comunicazioni.

Circolo Letizia. S'invitano per domani alle 20.30 tutti i soci in sede. I membri della direzione sono avvertiti che le sedute direzionali si terranno ogni martedì alle 21, in sede.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare presso il Comando del porto

Movimento degli equipaggi

Situaziona giornaliera del 4 per il 5 settembre

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3528; giov. cop. I: 1525; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop.: 1258; capi fuoch.: 295; fuoch.: 5236; carbonai: 2869; operai mecc.: 275; operai cald.: 9; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 465; cuochi in I: 367; giov. cucina: 156; mozzi cucina: 307; camerieri in I: 358; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5235; carbonai 2825, 2826; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 962; giovani in I: 324; giovani in II: 337; mozzi coperta: 49; fuochisti: 1198; carbonai: 624: operai meccanici: 80; elettricisti: 90; mozzi macchina: 57; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.

Da richiamare: giov. di coperta: 310.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 231; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: 15; II: 17; III: 36; marinai: 701; giov. di coperta: 362; mozzi cop.: 1; fuochisti: 1196, 1124, 1126; coperta in II: 346; mozzi coperta: 274; capi fuochisti in I: 22; in II: 66; fuochisti: 1145; fuochisti per nafta: 33; carbonai: 610; operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 24: I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 349; I camerieri da carico: 68; II camerieri da carico: 34; I cuochi da pass.: 5; da equipaggio: 11; da carico: 20; da emigrazione: 5; II cuochi da passeggeri: 21; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 35; da emigrazione: 12; III cuochi da passeggeri: 42; III cuochi da emigrazione: 9; III cuochi carico: 2; I camb. da pass.: 26; I camb. da carico: 35; II camb.: 37; III camb.: 39; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 30; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 260; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 194; mozzi cucina: 78; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; panettieri: 78; pasticceri: 2; macellai 28.

Da richiamare: marinai: 676, 667; fuochisti: 1133, 1139; op. meccanici: 60.

Turno Libera Triestina: marinai: 164; giovani di coperta in I: 63; mozzi coperta: 50; fuochisti: 243; carbonai: 104; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 38.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai 129; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 53; capi fuochisti: 17; fuochisti: 160; carbonai: 104; cuochi in I: 45; giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giov. di camera: 51; mozzi camera: 10.

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 30; giovani cop. in I: 23; mozzi cop. 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 65; carbonai: 38; mozzi in I: 14; mozzi: 5; camerieri in I: 14; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 54; carbonai: 30; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi carico: 8.

Da richiamare: nostromi coperta: 1.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 26; fuochisti: 21; carbonai 5; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi cop.: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop. 2; fuochisti: 6; carbonai: 4.

Turno Tarabochia: nostromi cop. 2; marinai: 5; giov. cop. 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi cucina: 2.

Totale degli iscritti il giorno 4: 3424; imbarcati e cancellati: 46; totale iscritti il giorno 5: 3578.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Thurso», ingl. da Hull, con 160 tonn. merci; «Carolina» naz. da Venezia; «Cherso» naz. da Fiume; «Venezia» naz. da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Brioni» naz. per S. Maura; «Venezia» naz. per Venezia; «Amphitrite» naz. per Rotterdam; «Berenice» ol., per Amsterdam; «Srbin» jugosl., per Patrasso; «Lodovica» naz. per Buenos Ayres.

Situazione dei piroscafi

Porto V. E. III: M. 0: «Srgy»; H. 32: «Schwarzenberg»; M. I, H. 22: «Magyar»; M. II, H. 12 ab: «Pres. Wilson»; H. 12 b: «Thurso»; H. 6: «Dalmatia»; M. III, H. c: «Celio»; H. 3: «Carolina»; H. 1: «Helouan».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia T.»; M. Bersaglieri: «Gen. Petitti», «Vita Nova»; M. Venezia: «Cherso», «Belrorie», «Cyclops», vel. «Caterina»

Sacchetta: «Enrico G.», «Georges», «Friuli», «Indeficenter», «Metcovich», «E. Toti», «Quinto», «Italia», «Airone»; Riva Ott. Aug.: «Mrav».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Gardenia»; M. V: «G. Gerolimich»; M. V, H. 51: «Anna»; H. 53: «Belvedere»; H. 69-71: «Sea Glory».

Arsenale Lloyd: «Aquileia», «Palatino», «Carnaro», «Adria», «Duchessa D'Aosta», «Soria», «Bemo», «Tevere», «Semiramis», «Almiesa».

Cantiere S. Marco: «Edda», B. N. «Fianona», R. Somm. F. 14.

Molo Servola: «Ausea», «Mirone», «Bellanoch», «Aghios Spiridion».

S. Sabba: rada: «Ernesto G.».

BORSA DI TRIESTE

4 settembre 1924

Rendita 3½%	84.75	Nav Lussino	880
Consolidato 5%	97.90	» Martinolich	200
Obbl. Venezie 3½%	84.02	Strade ferr. med.	330
Banca d'Italia	1720	» » mer.	619
Banca Adriatica	260	Oceania	166
Commerc. Ital.	1470	Premuda	705
Commerc. Triest.	686	Tramway	188
Credito Italiano	935	Tripcovich	510
Banco di Roma	126	Ampelea	503
Credito Popolare	264	Beni Stabili	1005
Zivnostenska	275	Cant. Nav. Triest	260
C. g. risp. ungh	80	Cem. Dalmazia	415
Assic. Generali	7310	» Isonzo	180
Assic. Ital. (1923)	1950	» Spalato	410
Infortuni Milano	3710	Kerka	435
Grandine Merid.	535	Gas Roma	814
Riun. Adriatica	4550	Ilva	283
Nav. Adria	321	Montecatini	261
» Merc. S. A.	155	Off. Nav. Triest.	161
» Cosulich	352	Pastificio Triest	317
» Dalmatia	311	Pilatura Riso	600
» Gerolimich	1080	Stab. Tecnico	680
» Gener Ital	665	Terni	684
» Libera Tr	542	Iutificio triestino	441
» Istria-Tr	435	Pias	1070
» Lloyd Triest.	3070		

CAMBI: su Amsterdam da 870 a 885; su Belgio da 111.50 a 113.50; su Francia da 121 a 121.50; su Londra da 101.60 a 101.80; su Nuova York da 22.55 a 22.75; su Svizzera da 427 a 429; su Bucarest da 11.25 a 12; su Praga da 67.50 a 68; su Ungheria da 0.0290 a 0.0310; su Vienna da 0.0317 a 0.0327; su Zagabria da 29.90 a 30.20.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 29.90 a 30.20; dollari da 22.45 a 22.65; pezzi da 20 franchi da 88 a 89; lire sterline b. n. da 101.50 a 101.75.

Cambio ufficiale dell'oro: 3-IX-1924, L. 436.—.

Borsa di Milano. Rendita 84.40; Consolidato 97.85; Banca d'Italia 1730; Commerciale It. 1482; Credito Italiano 925; Banco Roma 125; Credito Marittimo 595; Ferr. Mediterranee 329; Ferr. Meridionali 616; Rubattino 653; Libera Triestina 545; Snia 447; Terni 666; Miani e Silvestri 168; Breda 377; Ansaldo 21.75; Montecatini 264; Metallurgica It. 180; Reggiane 7; Fiat 640; Isotta 9; Ilva 262; Elba 67.50; Cascami Seta 1504; Canapificio Nazionale 832; Lanificio Rossi 3950; Lanificio Targetti 360; Cotonificio Cantoni 4050; Cot. Veneziano 396; Cot. Meridionale 108; Cot. Turati 740; La Soie de Chatillon 493; Rossari Varzi 960; Pirelli 750; Industrie Zuccheri 690; Raffineria Lig. Lomb. 775; Distillerie Italiane 315; Molini Alta Italia 900; Eridania 680; Gulinelli 208; Edison 741; Adriatica di Elettricità 205; Marconi 183; Vizzola 1335; Conti 461; Negri 167; Lig. Tosc. di Elettricità 342; Esercizi Elettrici 123; Esportaz. Italo-Am. 690; Costruzioni Venete 227; Beni Stabili-Roma 1020; Grandi Alberghi 169

CAMBI: Francia 121; Svizzera 429; Londra 101.75; New York 22.79; Berlino 539; Vienna 0.0321; Bucarest 11.70; Belgio 114.25; Spagna 300; Praga 68; Budapest 0.0307.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1735; Commerciale It. 1479; Credito It. 924.50; Banco Roma 127; Commerciale Triestina 686; Ferr. Meridionali 616; Ferr. Mediterranee 335; Cosulich 355; Terni 665.

Borsa di Roma. Obbligazioni Venezie 84.30; Banca d'Italia 1730; Commerciale It. 1478; Credito It. 923; Banco Roma 125; Ferr. Meridionali 612; Cosulich 354; Libera Triestina 545; Terni 671; Gas 909; Forze Idrauliche 410; Cementi Spalato 407; Prima Pilatura Riso 602.

Borsa di Genova Obbligazioni Venezie 84; Banca Italia 1735; Commerciale It. 1480; Credito It. 918; Banco Roma 125.75; Ferr. Meridionali 610; Ferr. Mediterranee 328; Libera Triestina 547; Cosulich 356; Terni 671.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 4 corr.: corso medio 84.25; Trieste 84.025; Roma 84.30.

CORRISPONDENZA APERTA

Studente. Un iscritto alla leva di mare che vuol essere passato alla leva di terra per frequentare un corso allievi ufficiali o sottoufficiali, deve fare istanza al Ministero della Marina. — *S. M.* Quota jugoslava di? *Romeo.* 1) Cercate nella guida di Trieste e troverete l'indirizzo della ditta che vi interessa. 2) Di che genere? Cercando. — *D'Artagnan.* Condizioni sociali, consuetudini e bisogni della vita d'ogni giorno dovrebbero meglio consigliarvi di qualsiasi saggissimo estraneo. — *Curioso.* 1) Vi preghiamo di conservare il P. T. in qualche angolo assai nascosto e di non tirarlo fuori più. 2) Cravatta dalle tinte grigio-scure. — *Due amici.* Domande di arruolamento nei RR. Carabinieri si rivolgono al Comando di legione, e nella R. Guardia di Finanza al Comando del Circolo interno delle R. Guardie di Finanza.

Astronomo. 1) Non nutriamo il più lontano desiderio di sapere se il pianeta Marte è abitato. Non conoscete voi della gente abbastanza? 2) Quando lo dicono gli specialisti che hanno fabbricato le specialità. 3) Come confessare l'amore a una ragazza? Con la parola, con gli occhi, con il gesto, con la penna, con la matita, con il telegrafo ecc. C'è l'imbarazzo della scelta. — *Onda azzurra.* Aspettate da lunedì indirizzi d'artiste cinematografiche cui chiedere la via migliore per riuscire nella loro arte e pur senza risposta, voi, «Onda azzurra», avete ancora la forza di vivere? Perchè non andate a sbattere sugli scogli... della realtà?

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.25 A.; 6.20 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.05 D.; 8.30 A. (fino a Monfalcone e coincidenza per Udine); 10 A.; 14.20 T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.

UDINE: 6.35 A.; 6.25 O. (fino a Monfalcone); 8.30 A.; 13.30 A.; 17.15 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 6.01 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. (S. Pietro del Carso); 11.05 D (Belgrado); 13.50 A.; 16.45 A. (Vienna); 19.15 D. D (Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D. (Zagabria); 13.50 A. (Zagabria); 19.15 A. (Zagabria).

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D.; 13.20 D.; 15.15 P. T. (Parigi); 18.45 A.; 19.16 A. (Monfalcone); 23.07 S. O. (Londra-Calais-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 16.17 A.; 19.15 (Monfalcone); 22.47 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. D. (Vienna); 12.10 A. (Lubiana); 16.52 D. (Belgrado); 18.30 D. (Fiume-S. Pietro del Carso); 20.12 A. (Vienna); 21.20 D. D (Praga-Vienna); 23.45 O.

FIUME: 9.40 A. (Zagabria); 12.10 A. (Zagabria); 18.30 D. (Zagabria); 23.45 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; ? M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.40 D.; 18.20 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.55 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 15.30 D.; 21 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; (da Buie); 21.20 M.

LINEA AUTOMOBILISTICA TRIESTE - BARCOLA - MIRAMARE (Grignano)

(Orario dal 15 giugno fino a nuovo avviso)

Giorni feriali e festivi: Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: 10, 14, 15, 16, 17, 18, 18.30, 19, 19.30. — Partenze da Miramare per Barcola e Trieste: 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19, 19.30, 20.

Giorni festivi (tempo permettendo): Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno: 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 14 in poi ogni dieci minuti. Ultima partenza da Miramare alle 21.

Giornalmente: dalle 20 alle 24 partenze ogni quindici minuti per Barcola e ritorno. Ultima partenza da Barcola alle 0.30

N.B. In caso di affluenza si effettueranno delle corse suppletorie. — Si rilasciano biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, prestaservizi, cameriere, istitutrici ed altro personale fiducia, ottimi attestati, miti pretese, offre prontamente Trieste, fuori, Agenzia Machiavelli 24. 75176 A

A. DOMESTICHE slave, cuoche tedesche, italiane, bambinaie friulane, toscane ottimi attestati nonchè personale maschile, femminile per hotels, bars, pensioni offronsi Trieste fuori. Rivolgersi «Provveditorio» San Lazzaro 23. 75178 A

CAMERIERA capace con attestati offresi a giornata. Offerte «73167 A» Piccolo. 73167 A

CUOCA giovane capace, buoni attestati offresi per famiglia distinta Scrivere «73161 A» Piccolo. 73161 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, servette, prestaservizi, domestiche, sanno lavare, cucinare, oneste, rispettose offronsi. Valdirivo 21, per privati, albergatori Trieste fuori. 73261 A

DOMESTICA lunghi attestati, pratica cucinare, cerca occupazione. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 75174 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— b

A. CAMERE diverse ammobiliate, vuote, comodo cucina, modeste, lussuose cerca urgentemente. Via Machiavelli 24 Agenzia. 75176 B

A. CUOCHE private, hotel, cameriere, domestiche bambinaie, prestaservizi ed altro personale cercansi per Trieste ed altre città. Via San Lazzaro 23, «Provveditorio». 000 B

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, personale fiducia, altissimi salari, cercansi prontamente per Trieste ed altre città. Rivolgersi via Machiavelli 24, Agenzia. 75176 B

BAMBINAIA pratica, non giovane cercasi per bambina 16 mesi, ottimo salario, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 75006 B

CAMERIERA sappia cucire, pratica tutti lavori casa cercasi. Piazza S. Giovanni 1, II. 73155 B

CAMERIERE con attestati, abituato servizio signorile, cercasi per Bologna. Indirizzo Piccolo 74542 B

CUOCA pratica cercasi da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 15363 B

DOMESTICA cercasi da piccola famiglia, ottimo trattamento. Indirizzo Piccolo. 15362 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Romagna 4, I. 72507 B

DOMESTICA sappia cucinare per piccola famiglia, buona paga, cercasi. Piazza Oberdan 1, porta 4. 75175 B

DOMESTICA abile cercasi. Via S. Nicolò 10, II. 75116 B

DOMESTICA sappia anche cucinare cercasi. Presentarsi via Commerciale 36, II. 75094 B

DOMESTICA stabile capace cercasi prontamente. Presentarsi dalle 2 alle 5, via Trento 12, Tschernatsch. 73201 B

DOMESTICA giovane con attestati cercasi. Viale XX Settembre 57, I. 73195 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Machiavelli 20, I. 74980 B

DOMESTICA per piccola famiglia, senza cucinare cercasi. Via Pietà 20. 73151 B

DOMESTICA giovane, pulita, che sappia cucinare, stirare cercano coniugi, buona paga; referenze. Donizetti 5, porta 8. 73153 B

DOMESTICA buone referenze cercasi per piccola famiglia. Via di Torrebianca 10, I destra. 75150 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi. San Lazzaro 3, IV. 75142 B

DOMESTICA, buoni attestati cercasi. Via Ghega 3, p. III. 73229 B

DOMESTICA anche giovane è cercata da piccola famiglia senza figli, buon salario. Rivolgersi via Valdirivo 23. I. 75174 B

DONNA pulizia, mezza giornata cerco. Trattoria, Ginnastica 18. 73227 B

GOVERNANTE bambina quattrenne, conosca tedesco, italiano, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 72739 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Viale XX Settembre 33, I destra. 75098 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Alessandro Volta 8, II, 6. 74982 B

PRESTASERVIZI cercasi subito dalle 7.30-17; 100 mensili, pranzo, 2 caffè, S. Luigi 752, Chiadino. 75030 B

RAGAZZA giovane cercasi dalle 7.30 alle 15 da piccola famiglia, buon trattamento e stipendio. Ginnastica 9, I sinistra. 73209 B

RAGAZZA stabile cercasi prontamente. Scussa 7, II sinistra. 73199 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi. Via Giulia n. 1, I. 73103 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Viale Regina Elena 7. 73165 B

RAGAZZA cercasi per servizio. Rivolgersi Via S. Vito 5, trattoria Natal. 73263 B

RAGAZZA diciottenne cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 75200 B

RAGAZZA brava lavoro cucina, aiutante tutto giorno per trattoria cercasi. Trieste. Rivolgersi Genova 17, latteria. 75186 B

SIGNORINA per bambina ed aiuto lavori domestici cercasi. Villa Alice, Ginnastica 55, Rotter. 73283 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. ATTIVO giovane lunga pratica bancaria, contabile, scopo carriera impiegherebbesi presso Istituto bancario o commerciale. Attestati, referenze ineccepibili. Eventuale cauzione 5000. Offerte «72001 C» Piccolo. 72001 C

A. GIOVANE onesto, serio offresi qualunque lavoro purchè decoroso. Indirizzo Piccolo. 73121 C

CHAUFFEUR meccanico offresi anche interno. Offerte «74700 C» Piccolo. 74700 C

CORRISPONDENTE abile, tedesca, stenodattilografa, primaria forza, parla bene italiano, cerca posto stabile soltanto ore pomeridiane. Offerte «74978 C» Piccolo. 74976 C

DONNA giovane, buone referenze, pratica uffici offresi quale riscuotitrice, pulizia ufficio, lavori magazzino. Offerte «9223 C» al Piccolo. 9223 C

GIOVANE buona cultura, attivo, serio, presenza, lingue, dattilografia, posti occupati, impiegherebbesi, miti pretese. Offerte «75082 C» al Piccolo. 75082 C

ISTITUTRICE giovane, parla diverse lingue, occuperebbesi presso distinta famiglia, suona il piano, affettuosa bambini. Rivolgersi: Machiavelli 24, agenzia. 75174 C

LAVORANTE sarto cerca posto qualunque categoria, miti pretese. Scrivere: Vianello, S. Canziano 5602, Venezia. 15335 C

PERSONA da bene, italiano, tedesco, brava massaia, cuoca, cerca posto adatto, con buon trattamento presso una o due persone distinte. Scrivere «73239 C» Piccolo. 73239 C

PRATICANTE già pratico lavori ufficio, bella presenza offresi. Offerte «1500 C» Piccolo. 1500 C

RISCUOTITORE giovane, triestino, praticissimo massime referenze, offresi. Offerte «9221 C» Piccolo. 9221 C

SIGNORA quarantenne, bella presenza, intelligente, cerca posto dama di compagnia presso distintissima signora. Disposta viaggiare Italia, eventualmente estero. Scrivere: Maria Orlandi, casa Cenedini, via Ricasoli 16, Roma. 15412 C

SIGNORA distinta, vedova, praticissima lavori domestici offresi ore mattina o pomeriggio, o assistere signora sola, oppure bambini. Offerte al Piccolo. 73169 C

SIGNORINA diciottenne, pratica contabilità, stenodattilografa, conoscenza lingue, offresi. Scrivere «74828 C» Piccolo. 74828 C

SIGNORINA dattilografa con primarie referenze, cognizioni contabilità, conoscenza italiano, tedesco offresi quale impiegata o cassiera. Offerte «75096 C» Piccolo. 75096 C

SIGNORINA praticissima, cassiera, nonchè macchina Espress offresi Trieste o fuori; ottime referenze. Offerte «75064 C» Piccolo. 75064 C

SIGNORINA quindicenne, cognizione dattilografia, offresi praticante ufficio o venditrice. Offerte «75042 C» Piccolo. 75042 C

SIGNORINA bella presenza cerca posto cameriera oppure banconiera in bar. Offerte «73105 C» Piccolo. 73105 C

SIGNORINA ottima famiglia conosce bene italiano, croato, tedesco cerca posto venditrice negozio calzature, pratica del ramo; modeste pretese. Offerte «75024 C» Piccolo. 75024 C

SIGNORINA assolta R. Accademia di Commercio, stenodattilografa offresi quale impiegata. Offerte «74998 C» Piccolo. 74998 C

SPEDIZIONIERE praticissimo manipolazioni doganali, Punto franco, certificati, referenze, offresi. Scrivere «72729 C» Piccolo. 72729 C

STENODATTILOGRAFA italiana, celerissima, ottime cognizioni lingua tedesca, lunga pratica amministrativa, commerciale, industriale, giornalistica, offresi. Offerte N. «1000 C» Piccolo. 1000 C

TAGLIATORE calzature capace cucire, cerca posto subito. Scrivere «15406 C» Piccolo. 15406 C

TEDESCA offresi come nurse o istitutrice famiglia distinta. Scrivere «75156 C» Piccolo. 75156 C

VEDOVA 32enne, sana e robusta, già infermiera occuperebbesi presso persona sola anche per fuori, quale donna chiavi, oppure ammalato, disposta pure viaggiare. Offerte sub «73157 C» al Piccolo. 73157 C

33ENNE ex appuntato CC. RR., frequentato scuole tecniche, attivo, energico, offresi come riscuotitore, commesso o custode presso istituti di credito o presso grande azienda. Offerte «75000 C» Piccolo. 75000 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A. A. PLISSE', armonica, cannoncini, eseguisconsi. Manzoni 2, II. 73097 CC

A JOUR, punto inglese, bottoni, ricami macchina. S. Sebastiano 4 (atrio). 9238 CC

RICAMI per abiti, a-jour punto inglese, plissè, bottoni, esattezza, sollecitudine. Ireneo Croce 9. 72978 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro, lavoratorio. Corso Garibaldi 4, porta 15. 72085 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleur, ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, primo. 15376 CC

SARTA confeziona mantelli tailleurs, vestiti. Ferriera 31, pianoterra, porta 3. 71935 CC

SARTA offresi a giornata: vestiti, biancheria, rimodernature. Offerte «73147 CC» Piccolo. 73147 CC

SARTA bianco eseguisce biancheria uomo e corredi; massima esattezza. Spiridione 7, Aigner. 75166 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, fattura vestito, comprese fodere fine, titolo reclame, L. 140. Donadoni 1, primo. 75222 CC

SIGNORINA provetta ricamatrice bianco assume lavoro a domicilio, prezzi modici. Morpurgo, Chiozza 42, V, dalle 12 alle 14. 72897 CC

TAPPEZZIERE materassaio, triestino offresi per lavori domicilio. Cesare Battisti 13, portinaio. 75152 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA macellaio cercasi. Ferriera 45 a, V, sinistra, dalle 13 alle 14. 75054 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Gaspare Gozzi N. 3. 73203 D

APPRENDISTI principianti, di buona famiglia, cercansi per officina meccanica. Via Cologna 79. 73109 D

CALZOLAI, per lavoro militare, cercansi. Rivolgersi: Caserma Oberdan, capocalzolaio 12.o fanteria. 73163 D

CALZOLAIA, mistra, cercasi prontamente. Via S. Nicolò 24, Stecchina. 75220 D

CALZOLAIO abile per lavoro donna, uomo, cercasi. Calzoleria Ottaviani, Muggia. 75108 D

COMMESSA abilissima, età 25-35, perfetta conoscenza lingue, specialmente inglese, pratica articolo, bella presenza cercasi urgentemente da primaria casa biancheria, confezioni signora. Inviare fotografia, ineccepibili referenze. Cassetta 20 B. Unione Pubblicità Venezia. 000 D

COMMESSO abilissimo età 30-35, preferibilmente celibe, perfetta conoscenza lingue, specialmente inglese, pratica articolo cercasi urgentemente da primario negozio biancheria uomo. Inviare fotografia ineccepibili referenze. Cassetta 20 B. Unione Pubblicità Venezia. 000 D

CONTABILE bilancista, per pronta entrata, cercasi da ditta commerciale. Offerte con pretese «73191 D» Piccolo. 73191 D

CUCITRICE capacissima, pratica confezione pellicce e giovane provetto pellicciaio cercansi da pellicceria. Gatteri 32, 2II. 000 D

FACCHINO argentiere cercasi. Ristorante Milanese, Via S. Nicolò. 73133 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Corso Garibaldi 19, III, porta 17. 75120 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Media 21, dalle 10 alle 12, Moro. 75168 D

IMPIEGATO, eventualmente impiegata, perfetto corrispondente italiano, tedesco, inglese, stenografo, cercasi per pronta entrata. Offerte con pretese «73265 D» Piccolo. 73265 D

LAVORANTE calzolaio, per donna, cercasi. Rebetz. Via S. Maria Maggiore N. 3. 73171 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Corso N. 1, III. 73223 D

LAVORANTE tappezziere, a giornata, cercasi. Galleria 11, tappezziere. 9237 D

MEZZA e garzona gilettaia cercasi. Indirizzo Piccolo. 72967 D

MEZZI lavoranti (due) calzolai cercansi. Rossetti N. 1. 75196 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi prontamente. Presentarsi: Via Risorta 7. 73185 D

MEZZO lavorante barbiere, stabile, cercasi. Settefontane 4. 73221 D

MODISTA capacissima cercasi, posto stabile. Offerte «73243 D» al Piccolo. 73243 D

MODISTA accetta paganti, lire 30 mensili. Viale XX Settembre 65, I. 75070 D

PRATICANTE stenodattilografo italiano, oppure signorina, cercasi prontamente. Offerte con pretese «75040 D» al Piccolo. 75040 D

RAGAZZA d'ufficio, bene raccomandata, cercasi. Offerte con pretese sub «73193 D» al Piccolo. 73193 D

RAGAZZETTO pratico cantiniere cercasi per restaurant. Indirizzo: Genova 17, caffè. 75186 D

RAGAZZI per macelleria cercansi. Via Lazzaretto vecchio N. 49. 73247 D

RAGAZZO installatore cercasi prontamente. Viale XX Settembre 56, Maestro. 73181 D

RAGAZZO, mezzo lavorante o lavorante biciclette, cercasi in giornata. Boccaccio 31. 75100 D

RAGAZZO per bar cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 75068 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via Cristoforo Cancellieri N. 110, Madalenaich. 75010 D

RAGAZZO per trattoria cercasi. Viale Regina Elena N. 7. 73165 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio e conosca dattilografia, cercasi da primaria ditta triestina. Offerte «75090 D» Piccolo. 75090 D

SIGNORINA praticante ufficio e quale riscuotitrice, cercasi. Indirizzo Piccolo. 73143 D

SIGNORINA già pratica cercasi prontamente da Studio fotografico. Indirizzo al Piccolo. 75218 D

STENODATTILOGRAFA, bella calligrafia, cercasi prontamente. Valdirivo 2, III, sinistra. 75052 D

VENDITRICE cercasi per rivendita giornali. Corso Garibaldi 31. 02350 D

Camere ammobiliate e pensioni private — Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATO vuoto, 4 stanze, possibilmente centro, cerco: 3-8000. Offerte scritte: Riccardo, Caffè Centrale. 73291 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, cerca urgentemente Ginnastica 10, primo. 75206 E

CAMERA bella, paraggi Scorcola-Montebello-Chiadino, eventualmente vitto, cerca distinto. Scrivere «75122 E» Piccolo. 75122 E

CAMERA matrimoniale elegantissima, comodo cucina, eventualmente vicinanze stazione centrale, anche comodità camera pranzo, cerco. Scrivere «74990 E» Piccolo. 74990 E

STANZA uso ufficio, chiara, pianoterra o primo piano, cercasi paraggi Borsa. Offerte al Piccolo «75046 E» 75046 E

STANZE vuote, due, possibilmente punto centrale cercansi prontamente per madre e figlio. Scrivere «73141 E» Piccolo. 73141 E

Camere ammobiliate e pensioni private — Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. CAMER. ammobiliata e un camerino affittansi. Ferriera 5, III, scala seconda, porta 28. 73173 F

AMMOBILIATA, ingresso libero affittasi. Via Udine 20, II, destra, Fuchs. 75114 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi presso piccola famiglia. S. Vito 9, porta 18. 74996 F

AMMOBILIATA grande, salotto, massima pulizia, uso telefono, affittansi. Piazza Imbriani 4, terzo, porta 17. 73139 F

AMMOBILIATA, luce, cura indumenti, eventualmente vitto, affittasi prontamente distinto signore. Udine 12, III, destra. 000 F

AMMOBILIATE, vuote, comodo cucina, uso ufficio, offre Provveditorio, via San Lazzaro 23. 75178 F

AMMOBILIATE, salotti, comodo cucina, ingresso libero, offre Ginnastica 10, primo. 75206 F

CAMERA ammobiliata affittasi a marito e moglie. Via Chiozza 3, porta 10. 02349 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via del Toro 7, I. 75124 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore. Valdirivo 40, III, porta 32. 74986 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, affittasi giovane serio. Ventisettembre 79, porta 7. 73259 F

CAMERETTA affittasi a persona distinta. S. Maurizio N. 2, IV, sinistra. 74726 F

CAMERETTA con letto d'affittare. Via Fonderia N. 4, piano II. 02348 F

CAMERETTA vuota affittasi a signore solo. Indirizzo al Piccolo. 75158 F

CAMERINO con letto affittasi a persona per bene. Via Udine 49, porta 6. 75060 F

CAMERINO bene ammobiliato affittasi persona dabbene. Canova 9, porta 18. 75062 F

CAMERINO ammobiliato, disobbligato, affittasi. Via Valdirivo 21, I. 73280 F

FAMIGLIA a modo prenderebbe a costo scolaro o scolara. Indirizzo Piccolo. 75008 F

LETTO affittasi donna dabbene. Timeus 8, 4. 75184 F

PENSIONE ottima, prezzi diversi, trovasi presso distinta famiglia. Rossetti 12, terzo, sinistra. 73125 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, luce, affittasi signore distinto. Rossetti 16, pianoterra 2. 73211 F

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, uno o due letti, con salotto annesso, affitto. Posizione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 75086 F

STANZA chiara, elegante, stufa, luce, volendo vitto, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 75016 F

STANZA affittasi uso ufficio: ingresso libero, luce, telefono, con mobilio, senza. Mazzini N. 5, secondo, sinistra. 9236 F

STANZA bene ammobiliata, splendida, casa signorile, ascensore, massima pulizia, affittasi a coniugi soli, distinti o persona sola. Indirizzo Piccolo. 75194 F

STANZE ammobiliate, affittansi a Barcola Riviera N. 111. 74854 F

STANZE matrimoniali, uso cucina, vuote per ufficio, ingresso libero, ammobiliate, abitazioni, centro, affittansi. Genova 17, caffè. 75186 F

STANZE due, con luce, gas, ingresso libero, I piano, casa signorile, affittansi per uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 73207 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via del Ponte 5, IV, destra. 75112 F

STANZETTA, con vitto, affittasi giovane distinto. Rismondo 3 porta 16. 73195 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. San Francesco 12, porta 8; escluso donne. 73241 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. SCUOLA popolare privata, maschile e femminile, esistente da 25 anni. Istituto prescolastico pe bambini e bambine dai 4-6 anni. Inscrizioni dalle 9-13 da oggi in poi, via C. Battisti 10, I piano 75154 G

A. MATEMATICA, chimica, fisica, professore impartisce lezioni. Salita Promontorio 19, porta 5. 74612 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca viene insegnata. Durata corso tre mesi, 1 mese gratuito. Ginnastica 45, I. 75004 G

ACCURATE ripetizioni tutte materie scuole medie. Insegnano professori delle scuole medie. Istituto «Battisti» (Battisti 10). 02337 G

ALLIEVA pianoforte impartisce lezioni metodo Conservatorio a principianti. Indirizzo Piccolo 73267 G

CORSI accelerati francese per impiegate; condizioni speciali. Indirizzo Piccolo. 73119 G

DIPLOMA di ragioniere, agrimensore! E' aperto il corso serale abbreviato. Istituto «Battisti» (Battisti 10). 02337 G

INGLESE insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo piano 72623 G

INSEGNANTE possibilmente laureato, lezioni latino, italiano, matematica, per studente tecniche inferiori, cercasi. Scrivere «73289 G» Piccolo. 73289 G

«ITALIA» (Corso 45) Autorizzato Istituto Scolastico di primo ordine; aule ampie e chiare; ricco materiale didattico; biblioteca. Corpo insegnante completo Insegnamento coscienzioso, efficace, a piccoli gruppi di allievi selezionati secondo loro capacità e studi precedenti. Direttore: Valerio Giaconi. Preparazioni accuratissime agli esami di riparazione. Corsi regolari ed accelerati di licenza qualsiasi scuola media. Corsi regolari di prima, seconda, terza e quarta classe istituto tecnico. Corso speciale preparatorio esami licenza nautica. Corso serale preparatorio conseguimento diploma ragioniere. Corsi serali di coltura generale. Corsi di francese, inglese, tedesco, serbo-croato, spagnolo. Contabilità, Stenografia. Iscrizioni giornalmente dalle 8 alle 20. 75216 G

L'AUTORIZZATA scuola accademica taglio, cucito per signora, apre coi primi settembre, corsi diurni, serali. Piazza Ponterosso 5, I, prof. Trobia. 14957 G

LEZIONI francese, italiano, preparazione esami assume professoressa Farchi, via Zovenzoni 1. In casa dalle 12-14). 73119 G

MAESTRA tedesco impartisce lezioni separate e riunite. Indirizzo al Piccolo. 73127 G

MAESTRO cercasi per corrispondenza e conversazione inglese. Associerebbesi eventualmente piccolo circolo privato. Scrivere «75078 G» Piccolo. 75078 G

MAESTRO comunale, giovane, prepara pei prossimi esami speciali alunni frequentanti classi elementari anticipate. Insegna francese, latino, italiano classi medie. Offerte «73269 G» Piccolo. 73269 G

PIANISTA diplomata distinzione dà lezioni. Indirizzo Piccolo 72625 G

PIANOFORTE, professoressa diplomata distinzione, impartisce lezioni metodo Conservatorio, casa, fuori. Parini 12, secondo. 73107 G

PROFESSORE violino, impartirebbe lezioni: ripetizioni-preparazioni, scuole elementari. Indirizzo Piccolo. 9235 G

SCUOLA taglio, cucito. Apertura 10 settembre. lire 100 per corso. Prenotazioni pomeriggio martedì, giovedì e sabato. Ginnastica 43, mezzanino, sartoria. 75140 G

STENOGRAFIA. Signorina darebbe lezioni singole, collettive. Offerte «75066 G» Piccolo. 75066 G

VIENNOISE née française, sérieuse, donne leçons français-allemand, auprès enfants. Bonnes références. Écrire Piccolo «75012 G». 75012 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO smarrito tratto stazione centrale, Carducci, Imbriani, Dante, Corso, piazza Unità. Pregati portare Tintoria Carniel, verso generosa mancia. 73277 H

CAGNETTA razza orso cinese, nome Orsetta, smarrita. Generosa mancia portandola via S. Anastasio 6, primo. 75110 H

CANE grande testa bianca nera, corpo grigio, smarrito. Verso mancia, Cassa di Risparmio 8, caffè. 75132 H

CAPRETTA bianca, piccola macchia sulla coda riccia, macchiata ai lati testa, smarrita. Generosa mancia portandola via Udine 65, sartoria. 73123 H

CIONDOLO rinvenuto. Rivolgersi via Ginnastica 37, II, porta 6. 75056 H

PORTAMONETE 59 lire smarri poverissima ragazza, Carducci. Pregasi portarlo Mazzini 3, I. 73205 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. QUARTIERE due camere, cucina, via Tesa N. 1, scambiasi con 2 camere, cucina, paraggi Roiano, S. Luigi, Cavana, S. Marco, S. Vito. Scrivere sub «73183 I» Piccolo. 73183 I

ABITAZIONE 3 stanze, a Gorizia città, affittasi. Rivolgersi via Mazzini 17, secondo. 75170 I

ABITAZIONI vuote, ammobiliate, più condizioni, posizioni, affittansi, scambiansi. Valdirivo 23, primo. 75174 I

AMBIENTI adatti ballo, musica, intero primo piano, affittansi. Via S. Francesco 21. 75172 I

APPARTAMENTI più grandezze e posizioni vuoti, ammobiliati, affitta, scambia Provveditorio, San Lazzaro 23. 75178 I

APPARTAMENTO ammobiliato, tre camere, camerino, cucina, cedesi causa dissidio. Indirizzo Piccolo. 75162 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, scambio con altro 4 stanze, camerino. Indirizzo Piccolo. 75160 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, luce, acqua, gas, paraggi Stazione, tutto rimesso a nuovo cedesi. Scrivere «75128 I» Piccolo. 75128 I

APPARTAMENTO completamente ammobiliato, tre stanze, stanzino, cucina, cedesi immediatamente. Caffè Adriatico. 73293 I

CAMERE 3, anticamera, cucina, cantina, orto, splendida vista, cedesi prontamente. Nicolò Derin 17, primo. 73271 I

CASETTA campagna, orto, posizione splendida, quindici minuti tram, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74988 I

GARAGE con piccolo quartiere affittasi. Rivolgersi Caffè Tommaso, Antonio. 73145 I

LOCALE vuoto, adatto rivendita tabacchi, rione popolare, cedesi. Indirizzo Piccolo. 75138 I

LOCALI via Vidali 9, pianoterra: magazzino cortile 270 mq., parte coperto, stanze; primo ripostiglio, stanze affittansi complessivamente uso industria, laboratorio, garage, depositi ecc. Rivolgersi per visita via Vidali 10, bilanciaio. Amministrazione, Mazzini 6, II, ore 10-13. 74566 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario: 11-12, 17-18. 75132 I

MAGAZZINO, vasto, chiaro, paraggi Dreher, adatto industria, garage, affittasi buone condizioni. Rivolgersi via Giulia 82, portinaia. 73257 I

MAGAZZINO Piazza Ponterosso affittasi prontamente. Informazioni: via Milano 4, magazzino. 75048 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, gas e luce elettrica, V piano centro scambiasi con altro eguale o 4 stanze, piano inferiore centro. Indirizzo Piccolo. 74490 I

QUARTIERE a Isola, 4 camere, 2 cucine, orto, luce, vicino al mare, scambiasi con più piccolo a Trieste. Informazioni Caffè Unità, dalle 12 alle 14. 72939 I

QUARTIERE composto 2 stanze da letto, una stanza da pranzo e ufficio, cucina, completamente ammobiliato, cedesi. Visitare dalle ore 14 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 74234 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, ammobiliato, cedesi, escluso mediatori. Viale XX Settembre 33, latteria, dalle 9-12, 14-18. 75102 I

QUARTIERE cinque camere, camerino, scambiasi con tre camere, camerino. Gatteri 13, III, 6. 73187 I

QUARTIERE bellissimo, soleggiato, due camere, cucina, acqua, gas, scambiasi con più grande, possibilmente città. Revoltella 29, II, 10. 73101 I

QUARTIERE semiammobiliato, luce e tutto massimo comfort moderno, quattro camere, cucina, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 73093 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina, luce, gas, acqua, posizione centralissima, vuoto, affittasi prontamente verso rimborso spese. Esclusi mediatori. Offerte «73115 I» Piccolo. 73115 I

QUARTIERE due camere, cucina, stalletta, comfort, 600 metri terreno recintato, con grande pollaio, 12 mesi affitto pagato, scambiasi con quartiere città, 5 stanze. Indirizzo al Piccolo. 73179 I

OCCASIONE: cedesi causa partenza appartamento tre camere, cucina, ammobiliato. Rivolgersi Agenzia Machiavelli 24. 75176 I

QUARTIERE operaio, tre camere, camerino, cucina, acqua, vicinanze Corso cedesi. Indirizzo al Piccolo. 73249 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina subaffittasi, vuoto o ammobiliato, pagamento anno anticipato. Scrivere «75192 I» Piccolo. 75192 I

QUARTIERINI, appartamenti da 1, 2, 3, 4 camere, cucina, camerino, comfort, cedesi, affittansi da lire 600-5000. Indirizzo al Piccolo. 75208 I

UFFICIO con abitazione, magazzino, fondo e tettoia a Gorizia, adatto impresa costruzioni, affittasi. Indirizzo Mazzini 17, secondo. 75170 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, città, periferia, pagando bene cerco per mia clientela. Scrivere «75126 L» Piccolo. 75126 L

APPARTAMENTO vuoto di almeno 5 stanze cercasi prontamente. Offerte sub 74636 L» Piccolo. 74636 L

APPARTAMENTO vuoto, tre, quattro stanze più accessori, rimborso spese, cercasi urgentemente. Offerte dettagliate «74588 L» Piccolo. 74588 L

APPARTAMENTO ammobiliato, indipendente, 3-4 stanze, bagno, cucina, per coniugi soli, cercasi subito. Offerte «75214 L» Piccolo. 75214 L

APPARTAMENTO o villa lussuosamente ammobiliati, 4-5 stanze, camerino, cucina e bagno, luce elettrica, gas, cercasi prontamente. Offerte con prezzo, indirizzo Piccolo. 75028 L

LOCALE grande, pavimento legno, pianoterra, paraggi Istituto, cerco. Scrivere «75044 L» Piccolo. 75044 L

OFFRO da 4-5000 lire per quartiere 3-4 stanze, cucina, accessori, vuoto. Esclusi mediatori. Offerte «75034 L» Piccolo. 75034 L

OFFRO quattromila compenso per appartamento vuoto, tre camere, camerino, cucina, comfort, possibilmente centro. Scrivere «73275 L» Piccolo. 73275 L

QUARTIERE piccolo, orto, cerco pagando 4 anni affitto anticipato. Offerte «74552 L» Piccolo. 74552 L

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, vuoto o semiammobiliato, posizione centrale cerco pagando buona uscita. Indirizzo Piccolo. 74570 L

QUARTIERE vuoto con oltre 5 stanze cercasi prontamente. Offerte sub «74632 L» Piccolo. 74632 L

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, cercasi. Tratterebbesi direttamente con padrone o amministratore. Offerte «74756 L» Piccolo. 74756 L

QUARTIERE cercano coniugi soli, pagando eventuali spese fino lire 1000. Scrivere «72927 L» al Piccolo. 72927 L

QUARTIERE vuoto, 2-3 stanze, con 2 camerini, in centro, possibilmente casa nuova, cercano coniugi soli. Offerte con prezzo «75104 L» al Piccolo. 75104 L

QUARTIERE due, tre stanze, ammobiliato o vuoto, oppure semiammobiliato, cercasi. Scrivere «73111 L» Piccolo. 73111 L

QUARTIERINO camera, cucina, miti pretese, cerca donna operaia, sola. Indirizzo al Piccolo. 75212 L

VILLA vuota cercasi prontamente in affitto. Offerte sub «74634 L» Piccolo. 74634 L

VILLA in affitto cercasi prontamente. Offerte (73285 L» Piccolo. 73285 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. DIVISA sottotenente, diagonale, buono stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 73233 M

ABITO completo, nuovo, uomo, vendesi occasione. Ruggero Manna 20, I, destra. 75106 M

APPARECCHIO fotografico Kodak vendesi. Indirizzo al Piccolo. 9234 M

BAULE da viaggio vendesi, scambiasi con valigia. Scorzeria 6, quarto. 75180 M

BILANCERE, vite 750 mm. 4 principi, adatto bandai, fabbri, orefici, vendesi. F. Venezian 26 terzo. 75018 M

CARRO usato 4 ruote, per magazzino, un carretto due ruote per deposito vini, vendo. Media 4. 73219 M

CARROZZELLA bambini, appena giunta Vienna pagamento 50 mensili, ottima occasione. Punzo, Carducci 10. 2360 M

CASSAFORTE, alcune altre diverse grandezze, vendonsi vera occasione. Coen, via Pane 2. 2170 M

DOBERMANN cuccioli puri con certificato vendonsi occasione, in giornata. Indirizzo Piccolo. 75204 M

LAMPADARI, letto ferro, ingresso ecc., vendonsi causa immediata partenza. Tiziano Vecellio 4, terzo. 75146 M

MACCHINA cucire germanica, davvero garantita; pagamento rate mensili. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2358 M

MACCHINA Singer calzolaio, bracciale, 400 trattabili, vendesi. Settefontane 1, Trattoria. 73217 M

MACCHINA scrivere, marca mondiale, tastiera, vendesi lire 950. Indirizzo Piccolo. 75092 M

PESA centesimale, carretto con suste, vendonsi. Curet, magazzino, Enrico Toti 14. 02352 M

RICAMATRICE vende cortine, lavoro a mano. Leo 9, porta 13. 75020 M

SCALDABAGNO gas, funziona pure come stufa, vendesi. Lazzaretto 5, I. 73273 M

SPARHERD usato vendesi. Via Chiozza 33, porta 5. 71225 M

TAPPETO grande, Argaman, quasi nuovo, occasionissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 75088 M

VESTITO uomo, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 75164 M

VESTITO tailleur (signorina) matlassé noce, elegante, modernissimo, nuovo, vendesi rara occasione. Dalle 13-14. Indirizzo Piccolo. 73131 M

VIOLINO buonissimo, lire 400, vendo causa bisogno. Calzolaio, Commerciale 15. 75022 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BILANCIA 10-15 kg., commestibili, cercasi occasione. Istituto 25-III, sinistra. 75072 N

CHIUSURA per scrittoio cercasi. Offerte: Cecilia Rittmeyer 1, magazzino mobili. 74310 N

FUCILE buona marca, perfetto, acquisto. Offerte dettagliate sub «73155 N» Piccolo. 73155 N

ORDIGNI fabbro acquisto. Indirizzo Piccolo. 73203 N

MURALI usati acquistansi. Grego, via Sanità 1. 75118 N

SCANSIE per uso magazzino cercansi. Offerte «73287 N» al Piccolo. 73287 N

UTENSILI per negozio commestibili comperansi. Rivolgersi Prinz, XXX Ottobre 19. 75038 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. ATTENZIONE! Mobili compero: stanze letto, pranzo, singoli pezzi; scrivanie, librerie, americane e comuni, ecc. Vivante, Beccherie 10. 9183 NN

ATTENZIONE. Compero mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, comuni, lussuosi, pagando bene. Beccherie 5. 15336 NN

CAMERA pranzo magnifica, con splendido divano, vendesi, occasione straordinaria. Foscolo 1, pianoterra. 02351 NN

CAMERA pranzo modernissima, camera letto, attaccapanni, facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2355 NN

CAMERA matrimoniale, mobili da cucina, da vendere, Scala Santa 319. 74984 NN

CAMERA matrimoniale mai usata vendesi giornata. Visitare 15-18, S. Francesco 12, I p., Paulin. 750076 NN

CAMERA matrimoniale frassino massiccia, psiche, vendesi occasione. Via Vidali (ex Scorzeria 34, III, porta 12. 73287 NN

CAMERA matrimoniale anteguerra, specchi grandiosi, marmi finissimi, 1100 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 75202 NN

CAMERA mogano completa, materassi lana, donsi. Valdirivo 15, porta 6. 75198 NN

CUCINA bellissima, lavoro garantito, marmi, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 02351 NN

DIVANO moderno vendesi prezzo vera occasione. Visitare per credere. Maurizio 16-III. 73189 NN

LETTI eguali, nuovi, suste, letto piazza e mezza vendonsi partenza. Massimo d'Azeglio 3, I. 73245 NN

LETTINO galleria ottone vendesi. Commerciale 15, porta 14. 75148 NN

LETTO ferro con rete, solamente 145; altro lamiera, bellissimo, occasione. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2359 NN

LETTO ottone una piazza e mezza, quasi nuovo, vendesi. Gretta sopra 234. 73129 NN

MOBILI diversi vendonsi dalle 15-17 in via del Coroneo 1, porta 19. Esclusi rivenditori. 75190 NN

PIANINI noce vendonsi, vera occasone. Viale XX Settembre 17-I, Dann. 73213 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», scambi, facilitazioni. Pianino germanico nero, incrociate, lire 3200. Mignon nero 6000, noce 4200. Mezzacoda 1900. Via Sanità 16. 15476 NN

PIANINO, pianoforte usato, acquistasi. Sartoria Katnig, piazza Borsa 6-III. 74992 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 15478 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte, acquistasi. Bar Oberdan, Piazza Oberdan N. 1. 02354 NN

SCRIVANIA, tavoli, fusti, occasione. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2356 NN

SPECCHIO molato, vetrina per negozio vendonsi. Arcata 16-I, scala II. 73255 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, corone, palati vecchi, rottami qualsiasi compero pagando prezzi superiori a tutti Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 75136 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pov, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabocchia 2. 1219 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 73251 O

A. A. ACQUISTO macchine cucire, anche guaste, grammofoni, dischi, porcellane. Vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5. 9058 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher Lazzaro 11, I. 122 O

A. PELLICCERIE, ricco assortimento volpi Alaska, collari, giacche, mantelli prima qualità, ricche guarnizioni, prezzi occasione. Pellicceria, via Gatteri 32. 2058 O

BANCHI da falegname, pialle, cartaboni, segazzi, squadre, stringitoi, tutto materiale nuovo Weiss. Indirizzo Piccolo. 74572 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, comperansi. Coen, via Pane, telefono 1154. 2169 O

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni guariscono coll'Arsoferril preparato nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

DIGESTIONE cattiva, bruciori di stomaco, atonie intestinali guariscono mirabilmente le pillole di naftolo composte. Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini N. 43. 2142 O

LA bellezza del viso è un elemento importantissimo nell'estetica femminile. Se avete la pelle deturpata da lentiggini, efelidi, acne, foruncoli, comedoni, non fate altra cura che quella dell'Acqua Antifelidica, con risultati certi. Trovasi nella Farmacia «Alla Madonna della Salute» e in tutte le altre farmacie. 324 O

LAMPADINE fulminate (bruciate, consumate), acquistansi. Deposito lastre, piazza Oberdan 3. 15229 O

PARTITE pizzi Idria, rara occasione, prezzi irrisori. S. Vito 5-III, porta 15. 75002 O

PRESERVATIVI insuperabili, garantiti «Sanitas», «Trasparenti», unicamente: Steindler. XX Settembre 12. 72485 O

SARTORIA signora confeziona qualsiasi toilette, prezzi miti. Carducci 24, II. 73231 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge, qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi convenienti, perfetta lavorazione. 72620 O

VINO spunto rosso, bianco, possibilmente bianco, acquistasi, S. Sergio 4, Salvador, tel. 738. 75182 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE primaria forza cerca prontamente miniera carbonifera Slovenia, visitare fabbriche grossisti. Offerte serie «15407 P» Piccolo. 15407 P

PRIMARIA campagnia assicurazioni tutti rami assume produttori. Massime provvigioni. Istruisconsi principianti. Offerte «75058 P» Piccolo. 75058 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA mezza corsa, 230 trattabili, vendesi. Molino vento 21, III. 73215 Q

CAMIONCINO della portata dai 5 ai 6 quintali cercasi. Indirizzo Piccolo. 73235 Q

CAMIONS Fiat, Lancia e materiale vario camions acquisto. Rivolgere offerte dettagliate Fasolo, S. Lazzaro, Treviso. 75034 Q

CUTTER B.-Boot completo, in perfetto stato vele nuove, garantito, vendo o scambio con motocicletta. Informazioni: Custode Club Adria. 73279 Q

FORD buonissima e perfetta vendesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 73137 Q

MOTOCARROZZELLA «Excelsior», quasi nuova perfettissima, vendesi. Dostal, presso Banca Zivnostenska. 73253 Q

MOTOCICLETTA germanica, 6 HP, tre velocità vendesi, scambiasi. Garage Scherl. 73197 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

NEGOZIO arredato lussuosamente, corso Vittorio Emanuele III, cedesi, rara occasione. Offerte serie. Piccolo. 75074 R

NEGOZIO commestibili, coloniali, compreso quartiere, vendesi causa malattia. Via Giulia 8. 73159 R

NEGOZIO centro, adatto salumeria, con decreto, affittasi. Caffè Tommaso, Antonio. 73145 R

NEGOZIO buona posizione, adatto manifatture, cedesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 75210 R

SOCIO gestire buffet teatro Verdi, cerco: corre piccolo capitale. Scrivere «75130 R» Piccolo. 75130 R

1200 cerca impiegato statale verso buona garanzia ed interesse. Offerte «75144 R» Piccolo. 75144 R

5000 lire cercansi, 10 per cento, intavolazione buona, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 75050 R

20.000 disponibili per prima intavolazione città suburbio. Indirizzo Piccolo. 75036 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

STABILE centro, cinque piani, giardino, magazzino, vendesi saldo prezzo. Indirizzo Piccolo. 73177 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato: anticipo denaro per disimpegni le nota oreficeria Stermin, via Mazzini n. 43. 75134 U

A. A. VEDOVA distinta, impossibilitata trovare sola quartierino, supplica persona di cuore per nicle incontro, promettendo restituzione rate mensili, oppure stanza, vitto. Scrivere «74994 U» Piccolo. 74994 U

A. UNA visita alle vetrine ed all'interno della Orologeria-Oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro, via delle Torri, dimostrerà il vantaggio della scelta e l'onestà dei prezzi. 72950 U

CAPPELLI feltro, velluto, rimodernature, prezzi miti. Carducci 24-II. 73233 U

GIGLIOLA, dispiacentissimo, sarò appena martedì 9 settembre, luogo ed ora prestabiliti prima volta. Saluti. Rispondi. Tullio. 15411 U

GRADUATO arma speciale, prossimo congedo mensile 1200, cerca signorina ricca, vedova anche con figlio, scopo matrimonio. Scrivere «73099 U» Piccolo Ritiro lunedì. 73099 U

LE signore che desiderano un cappello elegante sono pregate di visitare il grandioso assortimento modelli parigini e comuni del Salone Francescato, Via Pesce 4, telefono 35-20. Stabilimento riformazioni, che vengono guarnite gratis. Alle modiste sconto. 8310 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbisà villa zero, Farneto 10, Ginnastica prolungata. propria. Telefono 2069. 02336 U

SCABBIA si guarisce rapidamente con lo Scabiotal della Farmacia «Alla Madonna della Salute». Trieste, S. Giacomo. 324 U

SCIATICHE, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori derivati dal così detto colpo d'aria, si combattono efficacemente col Liquore o Cachets Godina. Trovansi ovunque. 324 U

SENZA dolore viene estirpato qualunque callo nel Gabinetto piazza Goldoni 3, I. 9174 U

SILVANA gentile! Prelevaste risposta giacente vostro nome fermo posta piazza Garibaldi? Pregovi risposta. Distinti. 73117 U

SULL'avvenire indovina grafologo. Via della Pietà 12, porta 6. 75168 U

70459 U. Perchè avete mancato di parola? 73149 U

Confortato dalla Fede e dai SS. Sacramenti, con le pupille fisse alle soprannaturali visioni costantemente vagheggiate, compiva oggi la sua mortale carriera il Reverendissimo

Don BERNARDO MALUSÀ

sacerdote integerrimo, colto, pio e zelante, strenuo propugnatore di verità e giustizia, imitatore di Cristo anche nelle diuturne amarezze.

La dolentissima nipote **JEANNE MALUSA'** ne dà il triste annunzio, senz'altra partecipazione diretta, al Rev.mo Clero urbano e della Diocesi parentino-polese, ai parenti ed amici, chiedendo una prece di suffragio per la bell'anima volata in grembo a Dio.

Il trasporto funebre della venerata salma, dalla Via Felice Venezian N. 27, si effettuerà sabato 6 corr., alle ore 16.

Trieste, 4 settembre 1924.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Susanna Seppenhofer

spirava serenamente oggi nel pomeriggio dopo lungo soffrire.

Il marito **CARLO,** i figli **ANNA COLUCCI** (assente), **CARLA** e **CARLO,** addoloratissimi, danno, anche a nome degli altri congiunti, la triste notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà sabato 6 corrente, ad ore 10, movendo il convoglio dalla via della Sanità N. 10.

Trieste, 4 settembre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lungo soffrire, spirò quest'oggi

EMMA ved. ZILIOTTO

d'anni 71

I dolenti figli **dott. MARCELLO** con la moglie **MARY PIRINI, UMBERTO** con la moglie **ALICE BUGLIOVAZ, prof. BACCIO** con la moglie **AMELIA DEPAUL, dott. FERRUCCIO** con la moglie **BERTA BERTEL** e i nipoti danno parte di tanta sciagura, anche a nome degli altri parenti.

Il trasporto della cara salma seguirà venerdì 5 corrente, ad ore 16, dalla via Domenico Rossetti N. 3 direttamente al Camposanto.

Trieste, 4 settemre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III N.

Dopo lunghe sofferenze, spirava quest'oggi

Maria Rolich

d'anni 19

I desolati genitori **Antonio** ed **Ernesta,** i fratelli **Antonio, Riccardo** ed **Ernestino,** unitamente ai parenti tutti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 6 corr., alle 14, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 4 settembre 1924.

Grande Impresa Capelian - Corso V. E. III 4

Dopo atroci sofferenze spirò quest'oggi

SEBASTIANO DEPASE

d'anni 70

lasciando nel più profondo dolore i figli **ELISA** maritata **BENEDETTI, EMILIO, MARIA, MARCELLO, DANTE, ELENA** ed **ANNA,** i fratelli **GIUSEPPE, GIOVANNI SANTO,** il genero **LORENZO,** la nuora **CLEMENTINA** e i nipoti, che, in unione agli altri congiunti ed ai fidanzati **GUIDO SELLE, GINA TOKAJ** e **CECILIA BURSICH,** partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 5 corr., alle ore 14.30, partendo il convoglio funebre dalla Via Giulia N. 14.

Trieste, 4 settembre 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47.

Santificata dal lungo soffrire, spirava stamane l'anima eletta di

Francesco Sabat

d'anni 78

La moglie **Lucia,** i figli **Luigi, Giovanni** ed **Ermenegilda mar. Ghebetz,** addoloratissimi, in unione ai parenti, partecipano la triste notizia.

I funerali seguiranno venerdì 5 corr., alle 16.30, partendo dalla Via dell'Istria N. 14.

Trieste, 4 settembre 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47.

RINGRAZIAMENTO

Le sottofirmate, commosse, ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che, sia col il gentile invio di fiori, con l'accompagnamento od in altre guise, vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

BRUNO

Speciali ringraziamenti ai signori medici e alle infermiere della divisione dell'Ospedale della Maddalena ed alla famiglia Tamaro.

Trieste-Pola, 5 settembre 1924.

Famglie: RIBARICH e LOZNICH
